



| **UniBa** |

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BARI
ALDO MORO

INTERNAZIONALIZZAZIONE

ATTIVITÀ E RISULTATI 2023



SOMMARIO

SOMMARIO	2
PREMESSA / INTRODUZIONE	4
1. ARTICOLAZIONE ATTIVITÀ DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	8
2. LA MOBILITA' ERASMUS+ (E GLI IMPEGNI DI UNIBA)	8
2.1 ERASMUS+: IL NUOVO REGOLAMENTO PER LA MOBILITA' STUDENTESCA AI FINI DI STUDIO E TRAINEESHIP	11
2.2 ACCORDI INTER ISTITUZIONALI ERASMUS+	12
2.3 ERASMUS+: MOBILITA' STUDENTESCA PER STUDIO E TRAINEESHIP	12
2.4 PREMIO DI STUDIO GLOBAL THESIS	16
2.5 ERASMUS+: MOBILITA' DEI DOCENTI E DEL PERSONALE	17
2.6 ERASMUS+: STUDENTI INCOMING.....	19
3. VISITING PROFESSOR, VISITING RESEARCHER E VISITING FELLOW	21
3.1 VISITING PROFESSOR UCRAINA	23
3.2 SERVIZI DI SUPPORTO PER VISITING	24
4. ACCORDI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E DI MOBILITÀ STUDENTESCA	25
4.1 CONVENZIONI.....	25
4.2 PROTOCOLLI ESECUTIVI.....	26
4.3 ACCORDI MULTILATERALI.....	26
4.4 MAPPATURA E DIGITALIZZAZIONE ACCORDI INTERNAZIONALI.....	28
4.5 DOTTORATI IN CO-TUTELA	29
4.6 ADESIONE A NETWORK INTERNAZIONALI	32
5. PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA INTERNAZIONALE	34
5.1 INIZIATIVE ED EVENTI DELLA SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE.....	34
6. OFFERTA FORMATIVA INTERNAZIONALE	36
7. AMBITI DI COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE	37
7.1 ALLEANZE UNIVERSITARIE.....	37
7.2 SCIENCE DIPLOMACY	38
7.3 CENTRO PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (CAP)	39
7.4 COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA	41
8. L'INTERNAZIONALIZZAZIONE NELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA	46
8.1 PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2022-2024.....	46
8.2 PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023-2025.....	47

8.3	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2024-2026 - LE NUOVE SFIDE	48
9.	L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	52
9.1	POSIZIONAMENTO UNIBA.....	52
9.2	SVILUPPO APPLICATIVO	57

PREMESSA / INTRODUZIONE

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro considera l'internazionalizzazione un'attività strategica, trasversale a tutte le sue funzioni istituzionali, essenziale per raggiungere obiettivi di crescita della qualità e della competitività della comunità locale e della più ampia regione di riferimento. Pertanto, ha inserito organicamente i processi di internazionalizzazione nell'ultimo documento di programmazione strategica marcando una decisa spinta alla promozione delle attività internazionali con l'obiettivo di perseguire queste specifiche iniziative con lungimiranza introducendo in maniera incrementale processi, strutture e risorse adeguate.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha posto particolare enfasi nella promozione della libera circolazione di persone e idee come strumento fondamentale per lo sviluppo e la diffusione della conoscenza, riconoscendo questa dinamica come la chiave per affrontare le sfide globali del XXI secolo. Attraverso politiche e programmi mirati, l'Università ha lavorato per facilitare la mobilità internazionale, garantendo al contempo pari opportunità di accesso e di partecipazione a tutti i suoi membri. Inoltre, ha promosso attivamente la collaborazione interdisciplinare e la condivisione del sapere, sostenendo la ricerca aperta e l'accesso libero alle pubblicazioni scientifiche.

Lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro fa propri i principi e gli indirizzi del Manifesto di Udine, approvato nella riunione del G7 delle Università nel giugno 2017: orienta lo sviluppo della conoscenza, la riflessione, il confronto e la diffusione delle idee, la socializzazione dei processi formativi, di ricerca e di terza missione, le relazioni umane volte allo sviluppo sostenibile e si integra con il processo di rinnovamento delle strutture educative del sistema formativo. L'Università si impegna a svolgere le attività di ricerca e di didattica riguardanti la cittadinanza globale come tema interdisciplinare rilevante; sostiene valori cardine quali la crescita di consapevolezza verso una cittadinanza globale, la democrazia, l'inclusione e l'utilizzo del metodo scientifico. Al fine di sostenere in modo efficace e coerente la cittadinanza globale, Uniba si impegna ad affrontare e superare gli stereotipi che comportano discriminazione di genere e di individui con bisogni speciali, a semplificare il processo di riconoscimento dei percorsi didattici e di ricerca accademica, in collaborazione con i governi, per facilitare i flussi in entrata di studenti e studiosi internazionali. L'Università degli studi di Bari Aldo Moro promuove e valorizza la crescente diversificazione dei contesti culturali dei propri studenti e si impegna ad utilizzare unità di ricerca e di didattica per offrire corsi pertinenti agli studenti incoming e outgoing di tutti i corsi di laurea.

Per assecondare le strategie appena descritte, UNIBA ha intensificato il dialogo con le organizzazioni internazionali e i governi nazionali affinché incoraggino, finanzino e continuino a sostenere le attività finalizzate alla creazione di partnership con le istituzioni di istruzione superiore nei Paesi in via di sviluppo. Tali partnership sono sostenute all'interno di uno schema di iniziative di Cooperazione Internazionale e basate su formati innovativi modellati sulle esigenze specifiche della nostra università.

Per sostenere il ruolo dell'Istruzione Superiore (HE - Higher Education) nella promozione del futuro sviluppo sociale ed economico sono fondamentali il numero dei laureati e la loro qualità. I programmi di internazionalizzazione contribuiscono ad una formazione di elevata qualità grazie all'offerta di una più ampia varietà di opportunità. Alla ricerca di aumentare le possibilità per i propri studenti, UNIBA si impegna, ad ampliare ed intensificare le esperienze di mobilità per studenti e staff al fine di favorire e incrementare lo scambio di competenze e le conoscenze culturali in una cornice di reciprocità.

L'aspetto dell'internazionalizzazione permea fortemente l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. In particolare, lo Statuto dell'Università di Bari (emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021 e s.m.), al punto 14 della Carta dei Principi Fondamentali, così recita "L'Università riconosce la propria appartenenza allo Spazio europeo della ricerca e dell'istruzione superiore e ne fa propri principi e strumenti. Promuove la collaborazione con Università e Istituti di Ricerca italiani ed esteri e aderisce a reti e consorzi internazionali; sostiene la mobilità internazionale di tutte le sue componenti e partecipa ai programmi diretti al rafforzamento delle relazioni tra docenti e studenti di Paesi diversi; privilegia la caratterizzazione internazionale dei propri percorsi di studio."

L'apertura all'internazionalizzazione permea anche l'organizzazione della ricerca scientifica e della didattica. Ad esempio, ai Dipartimenti è fortemente raccomandato di costituire anche Organismi associativi aperti alla partecipazione di altre Università e di altri Enti pubblici e privati, italiani ed internazionali (Art. 25 dello Statuto) e di promuovere e coordinare le attività di ricerca, ferme restando l'autonomia di ogni singolo docente e la sua facoltà di accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca, erogati a livello locale, nazionale e internazionale (Art. 26 dello Statuto).

Le Scuole, in quanto strutture con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività formative e di gestione dei servizi comuni e di raccordo tra due o più Dipartimenti, contribuiscono a promuovere l'organizzazione e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa (Art. 30 dello Statuto).

I molteplici Centri di ricerca di UNIBA (Centri interdipartimentali o interuniversitari di ricerca, Centri di eccellenza e Centri didattici sperimentali, ovvero le strutture di rilevante interesse comune finalizzate a fornire supporto alla ricerca e alla didattica) forniscono un consistente supporto ad attività di ricerca di particolare rilevanza nazionale e/o internazionale, connesse a progetti di durata pluriennale che coinvolgono competenze di più Dipartimenti o più Università e sono un valore aggiunto per l'Università di Bari (Art. 33 Statuto).

Per quanto concerne i partner e l'area geografica di azione, l'Università di Bari ha:

- incrementato il numero e la qualità degli accordi interistituzionali nell'ambito del nuovo Programma europeo Erasmus+ 2021-2027, ampliato le azioni esistenti e quelle non ancora attivate e aumentato gli accordi internazionali di cooperazione con tutte le istituzioni con le quali è stato possibile condividere strategie e metodologie sia didattiche che di ricerca, nonché di placement;

- svolto un ruolo attivo nel processo di crescita e sviluppo dei Paesi dell'area balcanica in continuità con le azioni previste della "Agenda di Salonicco", con l'obiettivo di accompagnare i paesi nei processi di avvicinamento e adesione all'area UE;
- concorso al Processo di Barcellona per sviluppare ulteriormente lo spazio comune euromediterraneo, valorizzando le reti di relazioni già intessute attraverso la CUM (Comunità Università Mediterranee) e tramite le relazioni formative, di ricerca e di cooperazione che sono alla base di accordi istituzionali con il CIHEAM Bari (Centro di Altri Studi Agronomici del Mediterraneo), l'EUA, L'UniMed;
- promosso nuove attività formative, di trasferimento tecnologico, di scambio di esperienze comuni con i Paesi in cui è forte la presenza di comunità pugliesi o italiane o strategiche per gli interessi della cooperazione italiana (Sudamerica, , Area Euromediterranea).

L'Università degli Studi di Bari intende rafforzare e promuovere iniziative che favoriscano l'aumento della mobilità internazionale:

- ampliando, anche attraverso il Centro Linguistico di Ateneo, l'acquisizione di competenze linguistiche per gli studenti e lo staff in uscita e in ingresso, attraverso l'attivazione di specifici corsi di lingua (compresa quella italiana per gli studenti internazionali), il rilascio di certificazioni e attestazioni;
- migliorando gli interventi di sostegno (sia economici che logistici) per gli studenti e il personale in partenza e in arrivo;
- continuando a promuovere l'internazionalizzazione della ricerca, anche attraverso incentivi per il finanziamento di viaggi e soggiorni all'estero per studenti, dottorandi e giovani ricercatori;
- individuando, attraverso la mobilità di studenti e staff universitario, buone pratiche da testare e mutuare per favorire la mobilità stessa, anche attraverso l'incremento dei finanziamenti per lo svolgimento delle attività di mobilità;
- coinvolgendo tutte le strutture universitarie nelle iniziative di internazionalizzazione, attraverso la promozione di eventi di informazione sui progetti già avviati, migliorando l'apposito sito web esistente, al fine di consentire una comunicazione interattiva continua, anche coinvolgendo le istituzioni locali e i media;
- promuovendo un contesto di apprendimento internazionale, proseguendo e incrementando l'attivazione, con proprio sostegno finanziario, di contratti di insegnamento e/o ricerca con studiosi e ricercatori internazionali e/o di italiani operanti all'estero (come visiting professor o visiting Researcher);
- attivando percorsi brevi di insegnamento aperti a studenti provenienti da più Paesi su tematiche di frontiera, anche mediante tecnologie di formazione a distanza;
- Uniba incentiva inoltre lo sviluppo di corsi congiunti o multipli, di ogni tipo e a ogni livello di studio, con istituzioni estere, progettandoli e realizzandoli utilizzando tutte le fonti di finanziamento disponibili.

Nel progetto di internazionalizzazione dell'Università di Bari le attività Erasmus rivestono un ruolo fondamentale.

UNIBA intende utilizzare i risultati riportati dalla mobilità dello staff per attuare riforme strutturali.

UNIBA fornisce soluzioni congiunte e innovative in risposta alle sfide poste dalle crisi globali di diversa natura, anche attraverso l'attuazione di blended mobility, in grado di assicurare flessibilità e un miglior accesso alla mobilità internazionale.

1. ARTICOLAZIONE ATTIVITÀ DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Le strategie per l'internazionalizzazione di un Ateneo perseguono l'obiettivo di promuovere la libera circolazione di persone (studenti, docenti, staff) e idee per sviluppare la diffusione della conoscenza. Considerato questo obiettivo generale, le azioni compiute sono mirate da un lato a valorizzare e implementare i programmi di mobilità bidirezionale internazionale, dall'altro ad elaborare nuove strategie per la ricerca e la didattica, che sviluppino una crescente interazione e collaborazione con partner strategici internazionali come momento di crescita qualitativa dell'intero Ateneo.

In questo quadro strategico si possono individuare le attività di seguito elencate:

MOBILITÀ INTERNAZIONALE:

- Candidatura all'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE per Azione Chiave KA131 e KA171
- Stipula Accordi interistituzionali Erasmus +
- Mobilità Studentesca a fini di studio Erasmus+
- Mobilità Studentesca a fini di traineeship Erasmus+
- Mobilità Studentesca ai fini di stesura tesi Erasmus+ e Global Thesis
- Mobilità Staff per attività di formazione – Erasmus+ STT
- Mobilità Personale Docente per attività didattica Erasmus+ STA
- Partecipazione a consorzi
- Organizzazione di Welcome Days e Info Days
- Visiting Professor, Researcher, Fellow
- Visiting Professor e Researcher di nazionalità Ucraina;

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE:

- Accordi di Cooperazione Internazionale e di mobilità studentesca
- Accordi di Co-Tutela di Dottorato
- Network internazionali
- Progetti di cooperazione interuniversitaria internazionale e cooperazione territoriale Europea
- Offerta formativa internazionale
- Alleanze Universitarie
- Accoglienza Ricercatori Extra-UE
- Organizzazione incontri internazionali e accoglienza delegazioni straniere

2. LA MOBILITA' ERASMUS+ (E GLI IMPEGNI DI UNIBA)

Erasmus+ è il programma dell'Unione Europea nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport per il periodo 2021-2027. Gli ambiti menzionati sono fondamentali

per favorire lo sviluppo personale e professionale dei cittadini. Un'istruzione e una formazione inclusive e di alta qualità, così come l'apprendimento informale e non formale, forniscono ai giovani e ai partecipanti di tutte le età le qualifiche e le competenze necessarie per una partecipazione attiva alla società democratica, la comprensione interculturale e proficue transizioni nel mercato del lavoro. In una società in continuo cambiamento, sempre più mobile, multiculturale e digitale, i cittadini europei devono essere in possesso di conoscenze, abilità e competenze sempre migliori. Trascorrere un periodo in un altro paese per studiare, formarsi e lavorare dovrebbe diventare la norma, e l'opportunità di apprendere altre due lingue oltre alla propria lingua madre dovrebbe essere offerta a tutti. Il programma costituisce una componente fondamentale a sostegno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione, del piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027, della strategia dell'Unione Europea per la gioventù e del piano di lavoro dell'Unione Europea per lo sport 2021-2024.

Come ha dimostrato la pandemia di COVID-19, l'accesso all'istruzione si sta rivelando più che mai essenziale per garantire una rapida ripresa, promuovendo al contempo le pari opportunità per tutti. In quanto parte del processo di ripresa economica, il programma Erasmus+ offre alla dimensione inclusiva un nuovo orizzonte sostenendo le opportunità di sviluppo personale, socioeducativo e professionale dei cittadini europei e non solo, affinché nessuno sia lasciato indietro.

L'obiettivo centrale del programma è andare incontro a coloro che hanno meno opportunità, comprese le persone con disabilità e i migranti, così come i cittadini dell'Unione Europea che vivono in zone remote o che si trovano ad affrontare difficoltà socioeconomiche. In tal modo il programma mira, inoltre, a incoraggiare i partecipanti, in particolare i giovani, a impegnarsi e a imparare a partecipare alla società civile, sensibilizzando in merito ai valori comuni dell'Unione Europea. Le priorità della programmazione 2021-2027 di Erasmus+ sono riassumibili come segue:

- inclusione e diversità;
- trasformazione digitale;
- ambiente e lotta ai cambiamenti climatici;
- partecipazione alla vita democratica, valori comuni e impegno civico;
- multilinguismo;
- dimensione internazionale;
- riconoscimento e convalida delle competenze e delle qualifiche.

La partecipazione al programma Erasmus+ è parte integrante della strategia di modernizzazione e di internazionalizzazione di UNIBA, che riconosce il valore preminente e concreto della mobilità e della partecipazione a progetti di cooperazione per la qualità della sua offerta didattica e nell'esperienza formativa dei suoi studenti. UNIBA si impegna, altresì, a perseguire gli obiettivi del Programma Erasmus+ attraverso lo svolgimento di attività quali: la mobilità per l'apprendimento, la cooperazione tra organizzazioni e istituzioni e il supporto alla politica di sviluppo e cooperazione.

Il nostro Ateneo ha ottenuto il rinnovo della carta Erasmus per l'Istruzione Superiore per partecipare alla programmazione 2021-2027, e mostra un impegno costante e profuso nel

rispettare pienamente i principi definiti nella Carta Erasmus per l'Istruzione Superiore, in base ai quali:

- garantisce procedure di selezione per le attività di mobilità eque, trasparenti, coerenti e documentate;
- pubblica sul sito web il Catalogo dell'offerta formativa, regolarmente aggiornato, con adeguato anticipo rispetto all'inizio dei periodi di mobilità, per consentire agli studenti di scegliere in maniera consapevole le attività formative da svolgere;
- aggiorna regolarmente le informazioni relative alle tabelle di distribuzione dei voti di tutti i corsi di studio, assicurandosi che gli studenti ricevano informazioni chiare e trasparenti sulle procedure di riconoscimento e di conversione dei voti;
- attiva flussi di mobilità per studio o insegnamento solo nel quadro di accordi tra Istituzioni, che sanciscano il ruolo e la responsabilità di ciascuna di esse e la loro adesione a criteri di qualità condivisi;
- supporta la preparazione degli studenti in partenza per le attività da svolgere all'estero, offrendo loro l'opportunità di acquisire adeguate competenze linguistiche e interculturali;
- garantisce che la mobilità di studenti/docenti/personale tecnico amministrativo sia basata su un contratto di apprendimento/mobilità precedentemente concordato tra l'Istituzione di appartenenza, l'Istituzione/organizzazione di accoglienza e coloro che partecipano alla mobilità;
- fornisce agli studenti e allo staff in arrivo un'attiva collaborazione nella ricerca dell'alloggio;
- fornisce assistenza per ottenere i visti, ove richiesti, sia agli studenti e allo staff in partenza che a quelli in arrivo;
- fornisce assistenza per sottoscrivere un'assicurazione, ove richiesta, sia agli studenti e allo staff in partenza che a quelli in arrivo;
- si accerta che gli studenti e lo staff siano consapevoli dei loro diritti e doveri, così come definiti nella Carta Erasmus per l'Istruzione Superiore.

Durante la mobilità Erasmus di studenti e staff, UNIBA:

- garantisce agli studenti in entrata pari trattamento accademico e servizi di qualità;
- fornisce adeguata informazione per garantire la sicurezza degli studenti e dello staff in mobilità, sia in entrata che in uscita;
- cura l'integrazione degli studenti e del personale in entrata nella comunità studentesca e nella vita dell'Istituzione, incoraggiandoli a essere ambasciatori del Programma Erasmus+ e a condividere la loro esperienza di mobilità;
- offre, a titolo gratuito, adeguato supporto linguistico agli studenti in entrata.

Al termine della mobilità Erasmus+, UNIBA:

- trasmette tempestivamente agli studenti in entrata e alle loro Istituzioni di appartenenza (non oltre 5 settimane dopo il completamento delle procedure di valutazione) il certificato degli studi compiuti, indicante in maniera completa e accurata i risultati ottenuti durante il periodo di mobilità;

- garantisce che tutti i crediti acquisiti durante il periodo di studio all'estero siano completamente e automaticamente riconosciuti, così come concordato nel Contratto di apprendimento e confermato nel Certificato degli studi; tali crediti sono trasferiti senza indugi e utilizzati pienamente per il conseguimento del titolo di studio perseguito, senza richiedere allo studente alcuna ulteriore attività o verifica di apprendimento;
- garantisce l'inserimento di tutte le attività formative (studio e tirocinio) completate con successo durante il periodo di mobilità nella certificazione finale dei risultati dello studente (incluso il Diploma Supplement).

UNIBA partecipa al programma Erasmus+ presentando ogni anno candidatura per ottenere finanziamenti atti a supportare mobilità di studenti e personale per attività di studio, ricerca, formazione e docenza.

Target privilegiati degli eventi sono gli studenti ad ogni livello ma anche i docenti, il personale tecnico amministrativo e la cittadinanza interessata.

Le attività di disseminazione dei risultati e di promozione della mobilità internazionale sono distribuite durante tutto l'anno e prevedono: la pubblicazione dei risultati sulla piattaforma europea di gestione del progetto, sul sito ufficiale dell'università, anche attraverso i canali social istituzionali e Radio/TV UNIBA, l'organizzazione di incontri di disseminazione a livello interdipartimentale, sia dal punto di vista didattico che amministrativo.

2.1 ERASMUS+: IL NUOVO REGOLAMENTO PER LA MOBILITA' STUDENTESCA AI FINI DI STUDIO E TRAINEESHIP

È stato emanato, in data 19.12.2022 con D.R. 4498, il nuovo regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+ ai fini di studio e Traineeship che si propone di aggiornare il precedente Regolamento ormai datato e non in linea con le disposizioni della nuova Guida al Programma per il settennio 2021-2027. Il suddetto Regolamento è entrato in vigore a partire dal Bando Erasmus+ Studio 2023/2024 e Bando Erasmus+ Traineeship 2022/2023.

In particolare, oltre a dettagliare le definizioni più generali di figure e procedure coinvolte nel processo di mobilità Erasmus, il nuovo Regolamento si differenzia dal precedente in quanto definisce e dettaglia anche le mobilità in uscita (outgoing) per Traineeship, non comprese nella precedente versione, sia le mobilità in entrata (incoming) per studio e per Traineeship.

Nel nuovo Regolamento viene rivista tutta la procedura relativa all'accreditamento degli studenti stranieri (Student Mobility Study e Student Mobility Traineeship) con una ridefinizione dei flussi documentali dall'amministrazione centrale (Ufficio Erasmus) ai dipartimenti di futura afferenza degli studenti e viceversa.

Maggiore rilevanza viene attribuita alla figura del Delegato Erasmus di Dipartimento, il quale diviene il referente principale:

- gli studenti Incoming: figura responsabile per quanto riguarda la definizione dei Piani di Studio;
- per gli studenti Outgoing: figura responsabile riguardo al riconoscimento dei crediti al rientro della mobilità.

2.2 ACCORDI INTER ISTITUZIONALI ERASMUS+

Per quanto riguarda la scelta dei partner, essa viene effettuata dai Dipartimenti in linea con le direttrici strategiche individuate dall'Ateneo. Gli accordi internazionali sono attivati su proposta dei Dipartimenti che, con questo strumento, formalizzano rapporti di collaborazione culturale e scientifica in determinati settori. Numerosi accordi coinvolgono più Dipartimenti. Negli accordi i partner stabiliscono, secondo criteri di reciprocità, il settore di ricerca e/o di didattica, le modalità di scambio del personale docente, tecnico-amministrativo e degli studenti; taluni accordi prevedono attività per la individuazione e realizzazione di percorsi formativi comuni, altri prevedono la realizzazione di progetti integrati di ricerca e il trasferimento di esperienze tecniche e scientifiche.

2.3 ERASMUS+: MOBILITA' STUDENTESCA PER STUDIO E TRAINEESHIP

La partecipazione alla mobilità Erasmus+ agli studenti di UNIBA viene garantita attraverso la pubblicazione annuale di un bando dedicato alla mobilità studentesca ai fini di studio e un bando dedicato alla mobilità studentesca ai fini di tirocinio.

UNIBA si è impegnata a rispettare pienamente i principi di non discriminazione, trasparenza e inclusione attraverso l'adozione di procedure eque, trasparenti e documentate, sia nella selezione dei candidati che nella gestione di tutte le fasi del processo di mobilità; ogni individuo o gruppo è trattato in maniera paritaria ed inclusiva, senza alcun tipo di discriminazione.

I bandi sono stati predisposti dai competenti uffici amministrativi e discussi dalla Task Force Erasmus di Ateneo, composta dai delegati Erasmus dei dipartimenti di Uniba e presieduta dal delegato del Rettore alle Politiche Erasmus.

È stata espletata la selezione per l'assegnazione di Borse Erasmus+ Studio 2022/2023, per la quale sono pervenute 1213 candidature¹. La gestione della mobilità Erasmus outgoing in modalità elettronica è stata implementata mediante il software Erasmus Manager, consentendo la presentazione delle candidature degli studenti e la selezione delle stesse

¹ https://uniba.erasmusmanager.it/studenti/docs/bando_2223.pdf

online. Le procedure relative sono state regolarmente aggiornate e migliorate in funzione delle necessità rilevate durante lo svolgimento delle attività.

Proseguendo il lavoro di implementazione del Bando stesso, nell'ottica di un miglioramento del servizio offerto agli studenti e della semplificazione delle procedure amministrative, in linea con gli obblighi di trasformazione digitale imposti dalla Commissione Europea, è stata confermata la procedura di accettazione online della mobilità, avviata dall'Ufficio durante il periodo di emergenza sanitaria da Covid-19 e resa possibile, così come avviene già per la candidatura, grazie all'interfaccia della piattaforma Erasmus Manager, che gestisce le procedure di selezione e la carriera degli studenti Erasmus+, con la piattaforma ESSE3.

Si consente, in tal modo, l'acquisizione diretta dell'anagrafica e dei dati della carriera universitaria degli studenti stessi, in collaborazione con lo Staff Data Engineering di Ateneo. Questo permette di ottenere una corretta valutazione del merito, nel rispetto del principio di equità e trasparenza, grazie all'adozione di un algoritmo elaborato da un gruppo di lavoro espressamente incaricato dalla Task Force, che tiene conto del diverso numero di crediti per anno, stabiliti dal piano di studi dei Corsi di Laurea. La piattaforma Erasmus Manager è stata costantemente aggiornata per fornire maggiore supporto agli studenti, con le informazioni provenienti dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ e dalle singole sedi partner.

E' stato garantito un accesso equo e uguali opportunità ai partecipanti attuali e potenziali di qualsiasi provenienza, prestando particolare attenzione all'inclusione di coloro che hanno minori opportunità, promuovendo attivamente le opportunità di mobilità all'estero per coloro che si trovano in condizioni svantaggiate, sia per motivi economici, sociali, culturali che per disabilità fisica o povertà educativa, assicurando loro il sostegno di cui hanno bisogno, incluso un maggiore contributo finanziario, e il rispetto della loro privacy.

Gli assegnatari di mobilità per studio A.A. 2022/2023 hanno beneficiato per la prima volta di un top-up mensile, di € 250,00, come integrazione al contributo europeo, regolarmente riportato nella piattaforma di rendicontazione del progetto.

UNIBA, inoltre, si è fatta portavoce presso l'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire di esigenze particolari di alcuni studenti, che hanno segnalato condizioni di disagio, ottenendo ulteriori finanziamenti per garantirne la mobilità, anche in condizioni particolarmente complesse.

Inoltre, UNIBA ha favorito una mobilità mista fisica e virtuale, proprio per sostenere coloro che presentano difficoltà diverse.

Relativamente agli studenti baresi, che hanno terminato il loro periodo di studio all'estero, in ottemperanza agli obblighi sanciti dalla Carta Erasmus, con cui ci si impegna a garantire che tutti i crediti acquisiti durante il periodo di studio all'estero siano completamente e automaticamente riconosciuti, così come concordato nel Contratto di apprendimento e confermato nel Certificato degli Studi, e a trasferire tali crediti senza indugi senza richiedere allo studente alcuna ulteriore attività o verifica di apprendimento, si è provveduto alla raccolta delle certificazioni relative alla durata ed agli esami sostenuti ed alla loro trasmissione presso i Dipartimenti interessati, per consentire il riconoscimento accademico dei suddetti esami sulla base del nuovo Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+.

Nell'ottica di un miglioramento del servizio offerto, l'attività di front office, svolta in presenza, è stata integrata da incontri sulla piattaforma Microsoft Teams, che si sono svolti giornalmente dalle 09:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 17:00, dando la possibilità all'Ufficio di offrire agli studenti in partenza una sempre maggiore assistenza e tutorato.

Sono stati curati gli aspetti amministrativi, dalla fase di accettazione della mobilità, alla sottoscrizione degli accordi finanziari, ai contatti e richieste necessarie per ottenere l'accettazione presso le sedi partner, agli aspetti logistici (ricerca alloggi) e didattici (stipula dei contratti di studio con i singoli studenti e richieste di prolungamento del periodo di studio), fino all'erogazione del contributo europeo e di quello integrativo MUR agli aventi diritto. L'ufficio competente è stato sempre pronto a fornire assistenza agli studenti per ogni necessità, sia prima che durante il periodo di permanenza all'estero.

La Sezione Internazionalizzazione, insieme al Centro Linguistico di Ateneo e al Centro Servizi di Ateneo per l'e-learning e la multimedialità, ha sviluppato l'idea di un progetto innovativo, che si pone nell'ottica di un miglioramento del servizio offerto agli studenti: l'erogazione di corsi di preparazione linguistica in modalità e-learning e in maniera ciclica durante l'anno accademico. La necessità è nata dall'esigenza di fornire agli studenti iscritti ad UNIBA il supporto e la preparazione linguistica necessaria per la partecipazione alla mobilità Erasmus+, per la quale il possesso di idonea conoscenza e competenza linguistica è requisito essenziale e imprescindibile per la candidatura.

Mentre negli anni passati erano state organizzate delle "esercitazioni linguistiche" per gli studenti candidati alla mobilità, fruibili solo durante il periodo di candidatura al bando di Mobilità Erasmus+, il servizio che si offre adesso si articola in percorsi formativi di diverso livello (B1 - B2), fruibili ciclicamente durante l'anno, per le lingue inglese, francese, spagnolo, tedesco e portoghese. L'avvio di questi corsi è avvenuto in concomitanza con la pubblicazione del bando di Mobilità Erasmus+ A.A. 2023/2024 e ha consentito, agli studenti interessati alla mobilità, di ottenere un'attestazione di competenza linguistica, valida ai fini della candidatura.

Il Bando Erasmus+ per la mobilità studentesca a fini di studio, sempre più in linea con il nuovo Programma Erasmus+ 2021-2027, ha inteso promuovere le pari opportunità e la parità di accesso, l'inclusione, la diversità e l'equità, prestando particolare attenzione ai partecipanti che beneficiano di minori opportunità, adottando un approccio inclusivo: per questo motivo UNIBA, al fine di sostenere la partecipazione al Programma da parte degli studenti in condizioni socioeconomiche svantaggiate o in condizioni fisiche, mentali o di salute particolari, ha previsto l'assegnazione di una quota integrativa al contributo europeo, da assegnare con fondi di Ateneo:

- agli studenti con condizioni socioeconomiche svantaggiate il cui ISEE per il diritto allo studio universitario è pari o inferiore ad € 24.335,11 e il cui ISPE è pari o inferiore ad € 52.902,4;
- agli studenti con esigenze fisiche, mentali o sanitarie particolari (in possesso di certificato di invalidità/diagnosi DSA).

Resta ferma la possibilità di chiedere un contributo aggiuntivo all'Agenda Nazionale Erasmus+ INDIRE che stanziava, annualmente, un importo destinato ai fabbisogni speciali degli studenti con particolari esigenze relative a condizioni fisiche, mentali o sanitarie.

Poiché i tempi di acquisizione del prefinanziamento europeo sono lunghi, UNIBA, per assicurare a tutti gli studenti in partenza a settembre 2023 l'erogazione della borsa europea, il cui ritardo potrebbe causare numerose rinunce, anticipa, con fondi di Ateneo, la quota necessaria al fine di garantire il subitaneo pagamento degli importi dovuti agli studenti assegnatari in partenza a settembre.

UNIBA ha espletato, altresì, le procedure di selezione per il bando per la mobilità Erasmus+ Traineeship Call 2021, per un contributo pari a € 40.000,00 e per un contributo pari a Call 2022 per € 43.050,00.

In considerazione dell'invito della Commissione Europea ad attivare le indicazioni della nuova programmazione Erasmus+ 2021-2027 e in accoglimento delle stesse, i succitati Bandi prevedono:

- l'opportunità per tutti gli iscritti ai corsi di I, II e III ciclo di svolgere la mobilità anche in modalità mista (blended), ossia combinando un periodo di mobilità fisica;
- della durata minima di due mesi - con un periodo di mobilità virtuale in maniera consecutiva (senza interruzione delle attività);
- l'opportunità concessa esclusivamente agli iscritti ai corsi di Dottorato di Ricerca di svolgere un periodo di mobilità della durata da 5 a 30 giorni (short mobility);
- l'inclusione di giovani provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati o con particolari esigenze fisiche, mentali o sanitarie, tramite il riconoscimento di contributi integrativi da assegnare con Fondi di Ateneo, dell'importo variabile in relazione alla durata del tirocinio.

In ottemperanza agli obblighi di digitalizzazione del programma Erasmus+, agli studenti candidati alla selezione Erasmus+ per Traineeship è stata fornita la possibilità di presentare la candidatura tramite la piattaforma ESSE3, rendendo così possibile l'acquisizione diretta dell'anagrafica e dei dati della carriera universitaria dei candidati, nonché di tutta la documentazione richiesta dal bando di selezione.

Gli studenti hanno ottenuto assistenza dall'Ufficio per ogni necessità. Tutta la documentazione informativa necessaria e la modulistica relativa sono state rese disponibili on-line, sulla pagina web dell'U.O. Mobilità Internazionale, sul portale UNIBA.

Sono stati organizzati incontri sulla piattaforma Microsoft Teams e in presenza.

Sono, inoltre, stati riaperti i termini dei bandi per la mobilità degli studenti a cui l'Università partecipa in consorzio con il Tucep, per tirocini della durata minima di 60 giorni da svolgersi presso Imprese, Centri di Formazione, Centri di Ricerca o altre Organizzazioni (escluse Istituzioni europee o Organizzazioni che gestiscono Programmi europei) presenti in uno dei Paesi partecipanti al Programma.

Il progetto prevede l'erogazione di un contributo finanziario comunitario per coprire parte delle spese sostenute dagli studenti durante il periodo di tirocinio.

È stata data ampia diffusione al Bando di selezione Erasmus+ Traineeship del Progetto EU4EU-European Universities for the EU-Italy, promosso nell'ambito del Programma dell'Unione Europea Erasmus+ KA1 2022 da EuGen - European Generation, a cui UNIBA partecipa in Consorzio, per l'assegnazione di 60 borse di tirocinio della durata di minimo 60 giorni e massimo 180 giorni a studenti iscritti al primo, secondo, terzo Ciclo di studi o Ciclo Unico di qualsiasi indirizzo di studio di una delle università del Consorzio.

È stata rinnovata l'adesione al Consorzio SEND, di cui UNIBA è partner dal 2021 insieme ad altre Università italiane, ed è stata pubblicizzata la I Edizione del Bando di selezione "Universities for Innovation" finalizzato all'assegnazione di Borse per la mobilità Erasmus+ Traineeship. Le Borse di mobilità sono finalizzate allo svolgimento di un periodo di tirocinio nel settore dell'innovazione sociale, economica e tecnologica, in uno dei paesi aderenti al programma Erasmus+, compreso Regno Unito e Svizzera.

Gli studenti candidati alla Mobilità per Traineeship hanno usufruito del servizio di preparazione linguistica online, come i candidati alla selezione ai fini di studio.

Dopo la flessione subita dalle Mobilità Outgoing a causa della pandemia da Covid-19, durante il 2023, la mobilità internazionale in uscita ha visto una netta ripresa e il numero degli studenti Erasmus+ in mobilità verso i Paesi Europei è cresciuto notevolmente.

2.4 PREMIO DI STUDIO GLOBAL THESIS

Il Premio di Studio Global Thesis di Ateneo nasce nel 2015, dalla volontà di questa Università di fornire agli studenti sempre più strumenti per completare la propria formazione curricolare con un'esperienza all'estero, con particolare attenzione agli studenti di Laurea Magistrale e a Magistrale Ciclo Unico, che desiderano effettuare un periodo di ricerca tesi in un'Università o centro di ricerca al di fuori del territorio nazionale.

Anche durante gli anni 2022 e 2023, la U.O. Mobilità Internazionale ha curato la gestione amministrativa del Premio di Studio Global Thesis: sono stati assegnati Premi di Studio per lo svolgimento di un periodo all'estero finalizzato alla preparazione della Tesi di Laurea Magistrale o a Magistrale a Ciclo Unico, della durata minima di 2 mesi fino a un massimo di 6 mesi continuativi, presso Università o Centri di Ricerca internazionali di Eccellenza utilizzando le risorse stanziare dal MUR alle Università italiane (DM 29 dicembre 2014, n. 976 - Fondo per il sostegno dei giovani e favorire la mobilità degli studenti, art. 1). Sono stati pubblicati i Bandi per il Premio di Studio Global Thesis 2021/2022 e 2022/2023, che prevedono l'assegnazione di un premio di studio pari ad € 750,00 al mese.

Poiché i fondi ministeriali prevedono modalità di ripartizione in considerazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), tali contributi non raggiungerebbero l'importo della quota mensile prevista dai bandi, nel caso di ISEE superiori ai € 30.000,00.

Pertanto, UNIBA ha integrato con fondi di Ateneo tali borse di mobilità, per gli studenti con un ISEE superiore a € 30.000,00, al fine di garantire il raggiungimento della quota mensile prevista dal Bando, pari a € 750,00.

In linea con quanto previsto dalla strategia di digitalizzazione in atto, il bando di selezione per l'anno 2022/2023 ha previsto una nuova modalità di presentazione della candidatura, formalizzata esclusivamente online attraverso la piattaforma Pica.

Inoltre, il bando 2022/2023 ha riproposto, dopo gli anni di pandemia, la doppia finestra temporale per presentare la candidatura, con due turni di selezione, al fine di consentire la partecipazione ad una maggiore platea di studenti.

L'Ufficio ha offerto agli studenti in partenza Global Thesis assistenza e tutorato, ha curato gli aspetti amministrativi dalla fase di accettazione della mobilità (firma accordi finanziari), ai contatti e richieste necessarie per ottenere la loro accettazione presso le sedi partner, gli aspetti logistici e didattici con i singoli studenti e richieste di prolungamento del periodo di ricerca. Durante la permanenza all'estero gli studenti hanno ottenuto assistenza dall'Ufficio, per ogni necessità. Tutta la documentazione informativa necessaria e la modulistica relativa sono stati pubblicati sul portale UNIBA, regolarmente aggiornato.

Al termine del periodo trascorso all'estero, si è provveduto alla raccolta delle certificazioni relative alla durata e alla ricerca effettuata ed alla loro trasmissione presso i Dipartimenti e le Segreterie studenti interessate, per consentire il riconoscimento accademico dell'attività svolta all'estero.

2.5 ERASMUS+: MOBILITA' DEI DOCENTI E DEL PERSONALE

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, alla quale la Commissione Europea ha concesso il rinnovo della Carta Erasmus per l'Istruzione Superiore (Erasmus Charter for Higher Education) per gli anni 2021-2027, presenta annualmente candidatura all'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, nel quadro dell'Azione Chiave 131 "Mobilità nell'Ambito dell'Istruzione Superiore di Studenti e Staff", per ottenere contributi comunitari finalizzati, tra l'altro, alla realizzazione di attività di mobilità dei docenti per attività didattica e del personale per attività di formazione.

Tali candidature sono state ammesse a beneficiare del contributo finanziario Erasmus+ per lo svolgimento delle attività Erasmus+ Azione Chiave 131 (KA131).

Alla luce dei positivi risultati riscontrati nella gestione dei bandi precedenti, e considerato che l'aumento del numero di mobilità svolte influisce sulle future assegnazioni del finanziamento europeo per tali attività, la Task Force Erasmus, nella seduta del 08.03.2022, ha confermato anche per la Call 2021 l'attivazione di ulteriori borse, incrementando da 26 a 35 i flussi destinati

alla mobilità dei docenti per attività didattica e da 33 a 45 i flussi per la mobilità del personale per attività di formazione, a gravare sul contributo Erasmus per il supporto organizzativo.

Per la Call 2022, sono stati finanziati un totale di 50 flussi per la mobilità dei docenti per attività didattica (STA - Staff Teaching Assignment) e 40 flussi per la mobilità del personale per attività di formazione (STT - Staff Mobility for Training).

Nella seduta del 21.11.2022, la Task Force Erasmus ha accolto la proposta dell'Ufficio, relativamente ad una nuova modalità di presentazione della candidatura: in linea con gli obiettivi di digitalizzazione e dematerializzazione della Commissione Europea, la candidatura potrà essere presentata esclusivamente attraverso la piattaforma Pica. La domanda di partecipazione, nonché i documenti ritenuti utili per il concorso, sono stati presentati, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata.

La Task Force ha, altresì, confermato la possibilità per i docenti regolarmente in servizio presso questa Università di presentare candidatura, nello stesso anno accademico, o per il bando relativo alla mobilità del personale tecnico amministrativo e docente per attività di formazione (STT) o per il bando relativo alla mobilità dei docenti per attività didattica (STA), specificando che non possono presentare candidatura docenti in quiescenza, anche se titolari di un incarico di insegnamento.

Nel rispetto del principio di trasparenza, i bandi per la selezione del personale per attività di formazione e didattica specificano i criteri per l'assegnazione delle borse di mobilità.

I criteri di valutazione delle candidature previsti dal Bando per attività di formazione sono relativi a:

- conoscenze linguistiche;
- obiettivi della mobilità;
- esperienza di mobilità Erasmus+ STA/STT autofinanziata nell'anno precedente;
- prima mobilità Erasmus.

Relativamente al Bando per attività didattica i criteri di valutazione riguardano:

- attività programmate/incarichi ricoperti dai candidati;
- proposta di docenza e del valore aggiunto della mobilità, in funzione del consolidamento e ampliamento dei rapporti con le istituzioni partner all'estero e della preparazione di futuri progetti di cooperazione;
- risultati attesi;
- impatti sullo sviluppo professionale del partecipante e della sede di riferimento.

Sono stati curati gli aspetti amministrativi, dalla fase di accettazione della mobilità (alla firma accordi finanziari), fino all'erogazione del contributo europeo agli aventi diritto.

È stato fornito supporto amministrativo al Responsabile della Linea di Azione Erasmus+ ed è stata curata la convocazione della Task Force Erasmus+, la raccolta e la trasmissione della documentazione relativa.

2.6 ERASMUS+: STUDENTI INCOMING

Durante gli anni 2022 e 2023 sono stati immatricolati quasi 800 studenti Erasmus+ Incoming per studio e per Traineeship.

Agli studenti incoming è stato consentito presentare domanda di ammissione online mediante il software Erasmus Manager.

L'Ufficio ha curato le relative accettazioni e gli inviti ufficiali, previa accettazione del Learning Agreement (Accordo di Studio) da parte del Dipartimento interessato, fornendo agli studenti assistenza e tutorato per gli aspetti didattici, provvedendo regolarmente alla loro immatricolazione nel sistema ESSE3, attraverso il quale possono prenotare autonomamente gli esami che intendono sostenere e averne regolare trascrizione informatica.

Le certificazioni in ESSE3 delle attività e degli esami sostenuti dagli studenti stranieri, che seguono i corsi presso la nostra sede, sono quindi raccolte dall'U.O. competente, che provvede al rilascio dei *"Transcript of Records"*, certificazione Erasmus ufficiale delle attività e del periodo di studio trascorso, e al loro invio alle sedi di origine degli studenti interessati.

Al fine di migliorare le condizioni di accoglienza, si mantengono in essere apposite convenzioni con l'associazione studentesca internazionale - ESN, Erasmus Student Network - e con una società costituita da ex studenti Erasmus - ESE, Erasmus Student Experience - che assicurano il reperimento di alloggi privati idonei. ESN e ESE svolgono anche azioni di tutoring e di accompagnamento, consentendo un'ottimale integrazione degli studenti in arrivo nel tessuto accademico e sociale della città.

Tra le diverse manifestazioni organizzate appositamente si segnalano le gite istruttive, le occasioni di incontro e di svago. Il servizio CERCOALLOGGIO.COM incentiva il contatto diretto tra proprietari privati di case di qualità e studenti universitari in cerca di una sistemazione, offrendo abitazioni certificate, visionabili online. Resta in essere un'ulteriore convenzione, avente gli stessi fini, con l'associazione White & Red, per offrire sempre migliori possibilità agli studenti.

Gli studenti incoming sono considerati, durante il periodo di soggiorno Erasmus, studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, godendo di tutti i diritti, possibilità e agevolazioni previste per i nostri studenti. Proprio in virtù di questo, durante il periodo di inaccessibilità in presenza alle lezioni, a causa del perdurare della situazione pandemica, gli studenti incoming che hanno deciso di restare a Bari e continuare la loro mobilità, hanno potuto usufruire, come tutti gli altri studenti regolarmente iscritti, della Didattica online erogata sulla piattaforma Microsoft Teams e continuare il loro percorso di studi presso l'Ateneo barese.

Tutta la modulistica e la documentazione informativa necessaria sono disponibili on-line, sul sito Erasmus Manager.

Anche per gli studenti incoming si è proceduto a:

- implementare la piattaforma Erasmus Manager per maggiore supporto agli studenti;
- organizzare incontri sulla piattaforma Microsoft Teams.

Per facilitare l'apprendimento della lingua italiana da parte degli studenti stranieri ed Erasmus incoming, è stato chiesto al Centro Linguistico di Ateneo di organizzare ed attivare corsi di lingua italiana. Generalmente, il requisito linguistico minimo per l'ammissione richiesto agli studenti da tutte le Istituzioni europee è il possesso del Livello B1 (QCER - Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue) della lingua ufficiale del Paese di appartenenza dell'istituzione stessa.

Purtroppo, la conoscenza della lingua italiana non è molto diffusa all'estero ed il suo apprendimento non risulta semplice, pertanto, pur non verificando, come invece fanno tante Istituzioni partner all'estero, l'effettivo possesso di tale conoscenza, il numero di studenti che chiedono di venire a Bari risente indubbiamente di tale difficoltà.

Pertanto, il Centro Linguistico di Ateneo ha organizzato corsi di lingua italiana di Livello A2 e B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, della durata di 30 ore per gli studenti stranieri e corsi di lingua italiana per gli studenti Erasmus+.

3. VISITING PROFESSOR, VISITING RESEARCHER E VISITING FELLOW

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro sancisce nella Carta dei Principi Fondamentali del proprio Statuto l'appartenenza allo Spazio Europeo della Ricerca e dell'Istruzione Superiore e, al fine di promuovere la collaborazione con Università e Istituti di ricerca italiani ed esteri, sostiene la mobilità internazionale di tutte le sue componenti e partecipa ai programmi diretti al rafforzamento delle relazioni tra docenti e studenti di Paesi diversi, privilegiando la caratterizzazione internazionale dei propri percorsi di studio.

La possibilità di ospitare esperti esterni offre un rilevante contributo al processo di internazionalizzazione dell'Università: intensifica e consolida le relazioni e i progetti di cooperazione nuovi e da avviare e permette agli studenti di valutare differenti ed innovativi metodi didattici. Tali figure possono arricchire la didattica tenendo lezioni, seminari e conferenze, dando così un importante impulso qualitativo e un respiro internazionale all'offerta formativa dell'Ateneo.

Al fine di rafforzare questa dimensione e con l'obiettivo di ampliare l'offerta didattica internazionale, UNIBA, fin dal 2015, attribuisce lo status di **Visiting Professor** e di **Visiting Researcher** a seguito di procedure di selezione, a esperti e studiosi italiani e stranieri di riconosciuta qualificazione scientifica, appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane che, anche sulla base di specifici accordi internazionali stipulati dall'Ateneo, sono chiamati a svolgere nell'Ateneo stesso attività di ricerca e/o attività formativa, anche di tipo seminariale, nell'ambito di un corso di studio o di un corso di dottorato di ricerca o di una scuola di specializzazione. La procedura selettiva per l'attribuzione del titolo prevede anche un compenso economico stanziato da UNIBA e l'emanazione del bando è regolata da un regolamento, che è stato riformulato nel corso del 2023, dando vita successivamente a una nuova procedura selettiva.

La riformulazione del Regolamento, condivisa anche con la Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, è stata effettuata di concerto con la Commissione per l'Internazionalizzazione, presieduta dal delegato del Rettore all'Internazionalizzazione e con la responsabile della Linea di Azione per le Politiche Erasmus, su invito del delegato all'internazionalizzazione.

Dopo ampia discussione, la Commissione per l'Internazionalizzazione ha ritenuto di riformulare il regolamento, investendo i Dipartimenti di un ruolo attivo nel processo di selezione dei candidati, che in passato era affidato ad una Commissione nominata dal Senato Accademico.

Ai Dipartimenti viene richiesto di:

- definire un ordine di priorità tra i nominativi di studiosi/esperti proposti, a cui attribuire il titolo di Visiting Professor o Visiting Researcher, in linea con gli obiettivi di internazionalizzazione del Dipartimento stesso;
- affidare, con formale incarico, un insegnamento completamente erogato in lingua straniera al Visiting Professor, che potrà svolgere le sessioni d'esame anche a distanza,

in modalità telematica; a tale affidamento verrà riconosciuta una quota premiale del finanziamento di Ateneo.

Il nuovo regolamento ridefinisce il ruolo della Commissione, che dovrà valutare l'ammissibilità al finanziamento delle proposte presentate dai Dipartimenti. Qualora le richieste di finanziamento superino le disponibilità di bilancio, la Commissione provvederà a ripartire il budget in maniera proporzionale tra i dipartimenti, in funzione delle candidature ammissibili pervenute per ogni Dipartimento richiedente, eventualmente anche in considerazione della dimensione del Dipartimento in termini di popolazione studentesca e dimensione del Dipartimento in termini di organico del personale docente.

Verrà, comunque, garantita una quota minima del budget di Ateneo a ciascun Dipartimento.

L'Ufficio rappresenta, inoltre, che il periodo di permanenza minimo del Visiting viene ridotto a dieci giorni lavorativi, anche non consecutivi, e che l'Ateneo incentiva soggiorni di più lunga durata, pari ad almeno 2 mesi, anche non consecutivi nell'anno, con una quota premiale del finanziamento, da destinare ai Visiting Professor a cui sarà affidato, con formale incarico, un insegnamento completamente erogato in lingua straniera.

Relativamente alla figura del Visiting Fellow, che non concorre per l'affidamento del budget di Ateneo e per il quale non è previsto un periodo minimo di permanenza, si specifica che tale figura sarà individuata dal Consiglio della struttura dipartimentale ospitante, con apposita delibera, su proposta dei docenti del Dipartimento.

Sulla base della riformulazione del suddetto Regolamento, che pone l'attenzione sulla dimensione internazionale dell'offerta formativa, è stato, pertanto, predisposto un bando interno, per l'anno 2023, destinato alle strutture di didattica e di ricerca di questo Ateneo, che consente la selezione e la permanenza presso tali strutture di esperti e studiosi italiani e stranieri di riconosciuta qualificazione scientifica, appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane che, anche sulla base di specifici accordi internazionali stipulati dall'Ateneo, sono chiamati a svolgere attività di ricerca e/o attività formativa, anche di tipo seminariale, nell'ambito di un corso di studio, di un corso di dottorato di ricerca o di una scuola di specializzazione.

Tali figure dovranno essere impegnate durante il soggiorno, per un periodo minimo di 10 giorni lavorativi, anche non consecutivi, in attività di ricerca e/o formativa.

Relativamente alla copertura finanziaria delle posizioni dei Visiting Professor/Visiting Researcher, è prevista la disponibilità di un importo complessivo pari a € 352.000,00 sul bilancio di Ateneo.

A ciascuna posizione di Visiting verrà assegnato un contributo onnicomprensivo lordo, a carico del bilancio, pari ad € 4.000,00 per un soggiorno minimo di 10 giorni, anche non consecutivi. Una quota premiale del finanziamento di Ateneo (totale finanziabile € 8.000,00), sarà destinata ai Visiting Professor a cui sarà affidato, con formale incarico, un insegnamento completamente erogato in lingua straniera, incentivando così soggiorni di più lunga durata, pari ad almeno 2 mesi, anche non consecutivi nell'anno, le cui sessioni d'esame potranno essere svolte anche a distanza, in modalità telematica.

Le candidature dovranno essere presentate utilizzando il modello di candidatura allegato al bando e dovranno essere corredate da delibera del Consiglio di Dipartimento, in cui viene esplicitato un ordine di priorità tra i nominativi proposti nella candidatura, in linea con gli obiettivi di internazionalizzazione del Dipartimento stesso.

Alla luce della riformulazione del Regolamento per Visiting Professor/Researcher/Fellow, una Commissione dovrà valutare l'ammissibilità al finanziamento delle proposte presentate dai Dipartimenti. Verrà garantita una quota minima del budget di Ateneo a ciascun Dipartimento, pari ad € 8.000,00. Qualora le richieste di finanziamento superino le disponibilità di bilancio, la Commissione provvederà a ripartire la restante parte del budget in maniera proporzionale tra i dipartimenti, in funzione delle candidature ammissibili pervenute per ogni dipartimento richiedente, eventualmente anche in considerazione della dimensione del Dipartimento in termini di popolazione studentesca e dimensione del Dipartimento in termini di organico del personale docente.

La Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, Sezione Internazionalizzazione, pubblicherà i risultati sul sito web d'Ateneo e ne darà comunicazione ai Dipartimenti ospitanti, che dovranno deliberare l'affidamento delle attività ai Visiting Professor/Researcher selezionati.

Il Visiting Professor/Researcher selezionato dovrà firmare con il Dipartimento di accoglienza un apposito contratto e, al termine del periodo di permanenza, presenterà una relazione sulle attività svolte e sulle ricerche compiute. Il Dipartimento dovrà trasmettere alla Direzione Amministrazione e Finanza un certificato di esecuzione della prestazione, per consentire al Visiting di ricevere il pagamento del compenso assegnato.

I Visiting di cittadinanza europea potranno usufruire della copertura sanitaria della TEAM, mentre i Visiting Professor/Researcher di cittadinanza extraeuropea dovranno provvedere alla copertura assicurativa sanitaria.

3.1 VISITING PROFESSOR UCRAINA

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2022, è stata approvata la graduatoria finale relativa alla selezione di 150 posizioni di Visiting Professor e Visiting Researcher per l'anno 2022, per un totale di n. 107 posizioni nel rispetto della graduatoria e dei criteri stabiliti dalla Commissione, e si è disposto di recuperare a bilancio le somme accantonate per il summenzionato bando, in esubero rispetto alle effettive assegnazioni, da destinare all'accoglienza di docenti e ricercatori ucraini – cui attribuire lo status di Visiting – nella misura di € 10.000,00 cadauno, per un totale di 22 posizioni, al fine di garantire a ciascuno un sostegno congruo per il periodo di permanenza in Italia, in accoglimento delle note del 27.02.2022 e 11.03.2022 a firma del Ministro Maria Cristina Messa, relativamente alle misure di sostegno da adottare in favore di docenti e ricercatori ucraini.

È stato, pertanto, predisposto un bando, destinato alle strutture di didattica e di ricerca di questo Ateneo, per la selezione e la permanenza presso tali strutture di esperti e studiosi di nazionalità ucraina di riconosciuta qualificazione scientifica, appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane che, anche sulla base di specifici accordi internazionali stipulati dall'Ateneo, sono chiamati a svolgere nell'Ateneo stesso attività di ricerca e/o attività formativa, anche di tipo seminariale, nell'ambito di un corso di studio, di un corso di dottorato di ricerca o di una scuola di specializzazione. Tali figure, in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale ed esperienza didattica coerenti con i contenuti e le finalità delle attività che devono essere svolte presso UNIBA, sono state impegnate durante il soggiorno, per un periodo minimo di due mesi, anche non consecutivi, in attività di ricerca e/o formativa. L'attività di ricerca è stata svolta nell'ambito di linee e progetti comuni tra il Dipartimento ospitante ed il Visiting. L'attività didattica è stata svolta nell'ambito di insegnamenti presenti nella offerta formativa di Ateneo e/o nell'ambito delle attività didattiche del dottorato di ricerca e/o di una scuola di specializzazione.

I criteri di valutazione dei candidati sono stati snelli e hanno tenuto in considerazione la posizione accademica ricoperta dai candidati, l'esistenza di una convenzione/accordo stipulato con la struttura di provenienza e la possibilità di cofinanziamento da parte del dipartimento.

3.2 SERVIZI DI SUPPORTO PER VISITING

Sul sito web dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, alla pagina internazionale, sono pubblicate le linee guida per l'accoglienza dei Visiting Professor/Researcher relative a:

- ingresso e soggiorno in Italia per attività di Didattica per Visiting Professor;
- ingresso in Italia per attività di Ricerca per Visiting Researcher e altri Ricercatori provenienti dall'estero;
- convenzione di accoglienza - richiesta nullaosta per Ricerca;
- familiari al seguito -animali al seguito;
- adempimenti con il Dipartimento da parte del Visiting Professor/Visiting Researcher;
- erogazione del compenso al termine del soggiorno;
- cosa fare prima di lasciare l'Italia.

4. ACCORDI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E DI MOBILITÀ STUDENTESCA

Tramite la stipula di accordi internazionali bilaterali l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si pone l'obiettivo di instaurare e intensificare i rapporti di collaborazione accademica e scientifica con istituzioni di alta formazione europee ed extraeuropee per un adeguato sviluppo delle proprie funzioni istituzionali di didattica e di ricerca e per favorire il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo.

4.1 CONVENZIONI

Le Convenzioni di cooperazione culturale e scientifica sono atti negoziali firmati dai Rettori con i quali i partner stabiliscono le modalità di collaborazione e svolgimento di ampi programmi di ricerca e/o di supporto alla didattica, che coinvolgono tutto l'Ateneo.

Nell'Accordo i partner stabiliscono, secondo criteri di reciprocità, il settore di ricerca e di didattica, le modalità di scambio di docenti, ricercatori, studenti e personale tecnico amministrativo, nonché le condizioni in materia di assicurazione e di spese di viaggio e soggiorno dei partecipanti.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DI UNA CONVENZIONE

Gli Organi Accademici di UNIBA hanno deliberato la procedura da seguire per l'attivazione di una Convenzione quadro, nonché lo schema tipo disponibile nelle lingue maggiormente diffuse.

La proposta di stipula di una convenzione può pervenire da un Ateneo straniero o da una Struttura accademica di UNIBA, tramite una manifestazione di interesse di un docente afferente ad una delle due istituzioni che presenta all'Organo preposto il Testo convenzionale secondo lo schema tipo adottato da questa Università o secondo lo schema proposto dalla sede partner.

Il Consiglio si esprime in merito alla stipula della Convenzione, individua un docente responsabile dell'accordo e due componenti che faranno parte della Commissione preposta alla redazione del Protocollo esecutivo.

L'approvazione definitiva è di competenza degli Organi Accademici, che autorizzano la stipula della Convenzione e ne nominano il Referente Scientifico. Una volta che gli stessi avranno approvato la stipula della Convenzione, essa viene sottoscritta dai responsabili legali di entrambe le istituzioni ed entra in vigore dalla data dell'ultima firma.

Gli aspetti amministrativi relativi all'istruttoria, nonché al supporto fornito alle strutture Dipartimentali durante tutta la procedura di stipula delle Convenzioni, sono gestiti dalla Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale.

4.2 PROTOCOLLI ESECUTIVI

Il Protocollo esecutivo definisce nel dettaglio gli ambiti di interesse, i programmi, le modalità della cooperazione di cui alla Convenzione quadro, precedentemente stipulata con l'Università straniera o Istituzione. Il Protocollo può prevedere, altresì, l'indicazione analitica dei preventivi di spesa. I costi derivanti dalla sua attivazione rimangono interamente a carico delle strutture coinvolte, che devono garantire di possedere tutte le risorse umane e finanziarie per fare fronte agli oneri previsti.

Il Protocollo esecutivo è sottoscritto da entrambi i Rettori e ha durata generalmente non inferiore ad un anno e non superiore a tre. Il Responsabile del Protocollo esecutivo può essere lo stesso Referente Scientifico della Convenzione quadro.

4.3 ACCORDI MULTILATERALI

In attuazione di quanto sancito dallo Statuto, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro promuove la collaborazione con Università e Istituti di ricerca italiani ed esteri e aderisce a reti e consorzi internazionali, sostiene la mobilità internazionale di tutte le sue componenti e partecipa ai programmi diretti al rafforzamento delle relazioni tra docenti e studenti di Paesi diversi, privilegia la caratterizzazione internazionale dei propri percorsi di studio.

In questo quadro rientrano gli Accordi Multilaterali, tra due o più Università e Istituzioni attraverso i quali si regola la realizzazione di obiettivi comuni, come periodi di mobilità per frequenza di corsi.

Di seguito gli Accordi Multilaterali stipulati negli anni 2022 e 2023:

- **Memorandum of Understanding** tra UNIBA, Ministry of Education and Sport dell'Albania e Istituto Agronomico mediterraneo CIHEAM che definisce le seguenti aree di sviluppo:
 - Promozione della "Terza Missione" negli istituti di istruzione superiore albanesi;
 - Progettazione e sviluppo congiunto della "Terza Missione", in particolare l'attivazione e il miglioramento degli uffici di trasferimento tecnologico, con gli istituti di istruzione superiore albanesi nei settori di:
 - a) Tutela e gestione della proprietà intellettuale;
 - b) Creazione d'impresa (spin off e start up);
 - c) Cooperazione istituti di istruzione superiore - Industria;
 - d) Internazionalizzazione.

- Attività di progettazione congiunta per lo sviluppo e il rafforzamento degli Hub di innovazione e degli incubatori d'impresa per favorire l'attuazione della "Terza Missione" e la collaborazione tra le istituzioni di istruzione superiore e il sistema sociale ed economico del territorio, in particolare con le imprese, i giovani aspiranti imprenditori, organizzazioni locali;
 - Iniziative congiunte sulla formazione del personale interno degli istituti di istruzione superiore in Albania, Agenzia Nazionale per la Ricerca Scientifica e l'Innovazione e del personale del MES per l'attuazione della "Terza Missione";
 - Sviluppo di attività congiunte attraverso progetti e iniziative esistenti o nuovi mirati in particolare all'Europa, ai Balcani e alla regione del Mediterraneo, compreso il programma Erasmus+;
 - Implementazione e apertura di programmi accademici congiunti con l'istruzione superiore albanese e intensificare la collaborazione in materia di ricerca e innovazione;
 - Organizzazione di conferenze scientifiche congiunte e sulla partecipazione di esperti e funzionari di entrambe le parti a riunioni, seminari, conferenze, workshop.
- **Accordo di cooperazione** tra UNIBA, Università Agricola di Tirana, Istituto Agronomico mediterraneo CIHEAM, Università Aleksandër Moisiu di Durazzo, Università Ismail Qemali di Valona e Università Fan S. Noli di Korçë.

Nell'ambito del Progetto Erasmus + "Economic enhancement of knowledge in the food sector strengthening the technological transfer offices in albanian universities – TT04FOOD", ed a seguito di una serie di incontri istituzionali tra le parti ed in particolare con la Vice Ministra del Ministero dell'educazione albanese, è emerso l'interesse a perseguire ed ampliare gli obiettivi progettuali legati alla implementazione degli uffici di trasferimento tecnologico nelle Università albanesi, per rafforzare la Terza Missione delle istituzioni educative attraverso un insieme di attività che permettono una maggiore interazione con la società e il sistema economico. In data 5 luglio 2022, si sono riuniti a Tirana, l'Istituto Agronomico Mediterraneo CIHEAM, l'Università Agricola di Tirana, l'Università Aleksandër Moisiu di Durazzo, l'Università "Ismail Qemali" di Valona, e l'Università Fan S. Noli di Korçë, nell'ambito del progetto summenzionato, al fine di ampliare, consolidare e garantire un prosieguo della summenzionata collaborazione con la formalizzazione dell'Accordo.

- **Memorandum of Understanding** tra UNIBA, Agricultural University of Tirana, Aleksander Moisiu University Durres, University of Vlora "Ismail Qemali", Fan S. Noli University, Polytechnic University of Tirana, Distretto Produttivo dell'Informatica, il DITECH, CIHEAM Bari, Cyprus University of Technology e Camera di Commercio Italiana in Albania. Tale accordo, che scaturisce dalla partnership istituzionale e accademica consolidata dal progetto TT04FOOD, e dagli accordi sottoscritti a luglio 2022 con il Ministero dell'Educazione e dello Sport dell'Albania, il CIHEAM e con alcune Università albanesi, si inserisce nell'ambito di un percorso congiunto Puglia-Albania-Cipro di

rilevanza strategica, finalizzato a potenziare la cooperazione pubblico-privata, la formazione, il reclutamento di talenti e la promozione di iniziative imprenditoriali congiunte Italia-Albania-Cipro. In occasione dell'evento "From the strengthening of Technology transfer offices, a new model of international public-private cooperation for the empowerment of young people and the competitiveness of businesses", tenutosi a Tirana, e dando seguito al percorso istituzionale intrapreso si è proceduto quindi alla sottoscrizione dell'accordo multilaterale di cooperazione tra il nostro Ateneo e Università albanesi e cipriote, CIHEAM e i distretti tecnologici DHITECH e IT PRODUCTION DISTRICT e la Camera di Commercio Italiana in Albania.

- **Memorandum of Understanding** tra UNIBA, Amsterdam UMC, General Hospital in Prague, University of Patras, Parc Tauli University Hospital, Università degli Studi di Milano Statale e University Medical Centre Ljubljana. La collaborazione tra le parti si attua attraverso:
 - scambio di docenti per periodi concordati;
 - organizzazione di possibili attività congiunte, compreso lo scambio di scienziati e membri dello staff tecnico;
 - organizzazione di conferenze o simposi congiunti;
 - scambio di studenti;
 - scambio di informazioni, documenti e pubblicazioni scientifiche;
 - discussioni sulla ricerca collaborativa e iniziative educative (ad es. chirurgia vascolare/trapianto, radiologia interventistica e nefrologia interventistica);
 - attuazione di corsi di laurea, post-laurea e dottorato di ricerca con rilascio congiunto o doppi titoli;
 - sviluppo di proposte internazionali di ricerca e formazione congiunte;
 - iniziative volte a migliorare la governance e la gestione universitaria;
 - azioni mirate alla comunicazione e diffusione delle conoscenze acquisite nell'ambito del Memorandum of Understanding attraverso rapporti diretti con le parti operative.

4.4 MAPPATURA E DIGITALIZZAZIONE ACCORDI INTERNAZIONALI

Il processo di internazionalizzazione, in quanto parte integrante della crescita del nostro Ateneo, non può prescindere dalla definizione e adozione di procedure snelle, informazioni accessibili, precise ed accurate.

Gli Accordi di Cooperazione Accademica, così come quelli di Mobilità Studentesca e i protocolli Esecutivi, una volta formalizzati, vengono inseriti nella banca dati che, costantemente aggiornata, contiene tutti gli accordi attivi, consultabili alla pagina UNIBA dedicata.

Per una strategia efficace di internazionalizzazione, al fine di evidenziare le moltissime attività

svolte, si è proceduto, nel corso dell'anno 2023, ad una ricognizione e relativa digitalizzazione di tutte le Convenzioni presenti nell'archivio cartaceo. Questa operazione, ha permesso di rendere accessibili e consultabili tutte le collaborazioni che l'Ateneo ha formalizzato nel corso degli anni.

4.5 DOTTORATI IN CO-TUTELA

La co-tutela di tesi rappresenta per i dottorandi l'opportunità di confrontarsi con metodologie di ricerca internazionale.

Il percorso di co-tutela di dottorato prevede l'alternanza di un periodo di ricerca, approssimativamente equivalente, in due atenei tra i quali viene stipulato un accordo. Al termine di tale percorso viene rilasciato un doppio titolo, che ha valore in entrambi i Paesi.

La procedura per svolgere un Dottorato in co-tutela prevede la sottoscrizione di una Convenzione di co-tutela di Dottorato, che ha validità individuale (si riferisce cioè a un singolo Dottorando) e precisa le condizioni concordate tra le due Università per lo svolgimento delle attività di ricerca e il rilascio del titolo.

La preparazione della tesi sarà seguita da due direttori di tesi, uno per UNIBA e l'altro per l'università partner. La tesi di dottorato verrà discussa, in seguito a relazione favorevole della commissione giudicatrice, in un'unica sede, solitamente presso la sede di provenienza e, successivamente alla discussione, sarà rilasciato da parte delle università contraenti, un titolo doppio o congiunto di Dottore di ricerca.

La Convenzione di co-tutela è solitamente preceduta dalla sottoscrizione di un Accordo Quadro tra le Università partner, che contiene una descrizione sommaria degli ambiti di collaborazione scientifico-disciplinare.

Attualmente, la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI) ha firmato accordi quadro per la realizzazione di cotutele di tesi con:

- Conferenza dei Presidenti delle Università francesi (CPU) Cotutela di tesi con la Francia;
- Conferenza dei Rettori delle Università spagnole (CRUE) Cotutela di tesi con la Spagna;
- Conferenza dei Rettori delle Università tedesche (HRK) Cotutela di tesi con la Germania;
- Conferenza dei Rettori delle Università svizzere (CRUS) Cotutela di tesi con la Svizzera.

PROCEDURA PER L'ATTIVAZIONE DI UNA CONVENZIONE DI COTUTELA DI TESI DI DOTTORATO

Ai fini di disciplinare la procedura di attivazione delle convenzioni di cotutela e renderla più agevole per docenti e dottorandi, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha adottato le Linee guida per la stesura di accordi di tesi in co-tutela:

- UNIBA stipula accordi bilaterali con Università e/o Enti stranieri, aventi ad oggetto la realizzazione di programmi di co-tutela di tesi, consistente nell'elaborazione di una tesi

sotto la direzione congiunta di un docente dell'Università degli Studi di Bari e di un docente dell'Università partecipante;

- la procedura di co-tutela viene istituita preferibilmente nel corso del primo anno di dottorato al quale lo studente è iscritto;
- ogni programma di co-tutela è supportato da una convenzione, a favore di un singolo dottorando, che specifica i termini dell'accordo in conformità delle seguenti disposizioni:
 - l'Università partecipante mette a disposizione del dottorando le strutture didattiche e di ricerca necessarie e, comunque, garantisce i servizi forniti ai propri dottorandi;
 - ciascuna Università fornisce ai propri dottorandi la copertura assicurativa per la responsabilità civile ed i rischi infortuni;
 - la nomina dei due relatori di tesi, uno per la parte italiana, l'altro per l'Università partecipante, che seguono l'attività di ricerca del dottorando, e valutano, ciascuno con propria relazione scritta, la tesi di dottorato. Il giudizio positivo di entrambi i relatori di tesi è condizione necessaria per l'ammissione all'esame finale;
 - il dottorando svolge la propria attività di studio e ricerca presso le strutture delle due sedi universitarie per periodi approssimativamente equivalenti;
 - l'esame finale consiste nella discussione della tesi davanti alla Commissione giudicatrice nominata dai Rettori delle due Università, e composta, in numero pari, da almeno quattro membri, tra cui i due relatori di tesi;
 - ognuna delle due istituzioni s'impegna a conferire il titolo di Dottore di Ricerca, o equipollente, per la stessa tesi, in seguito ad una relazione favorevole della Commissione giudicatrice, ovvero a conferire un titolo congiunto o doppio titolo;
 - la protezione del soggetto della tesi, così come la pubblicazione, l'utilizzo e la protezione dei risultati della ricerca conseguiti dal dottorando presso le due istituzioni sarà soggetto alla normativa vigente e garantita in conformità alle procedure specifiche di ciascun paese coinvolto nella co-tutela;
 - gli oneri finanziari di ciascuna sede connessi alla mobilità del dottorando.
- È comunque possibile utilizzare schemi di convenzione proposti da altre Università. In questo caso il testo di convenzione concordato con la controparte straniera e, accompagnato dalla delibera di approvazione del Collegio Docenti, deve essere inviato alla U.O. Cooperazione Internazionale che fornisce il supporto amministrativo e che provvederà ad inoltrarlo al Senato Accademico per l'approvazione, e alla successiva firma del Rettore;
- Il Collegio dei Docenti può altresì autorizzare l'attivazione di una cotutela di tesi per dottorandi iscritti al secondo anno di corso qualora sussistano particolari interessi specifici. In questo caso il Collegio dei Docenti potrà, contestualmente, approvare la proroga di un anno per la discussione della tesi finale, qualora il dottorando debba iscriversi al primo anno di corso presso l'Università partecipante;

- Entro il 31 ottobre di ciascun anno il Collegio dei Docenti procederà alla valutazione dell'attività svolta anche dai dottorandi in co-tutela di tesi iscritti presso l'Università partecipante, ai fini dell'ammissione all'anno successivo.
- Il titolo di Dottore di Ricerca di cui sopra è completato con la dizione "tesi in co-tutela con l'Università di"
- La convenzione di co-tutela di tesi di dottorato deve essere firmata dai due Rettori, dai Direttori di tesi e dai Coordinatori dei corsi di dottorato delle due Università, nonché dal dottorando interessato.

Requisiti per avviare una Convenzione di co-tutela:

I requisiti per avviare la stipula di una convenzione di co-tutela sono i seguenti:

- - iscrizione ad un corso di dottorato presso UNIBA o presso un Ateneo estero;
- - accettazione da parte del tutor/supervisor della sede partner;
- - condivisione del progetto di ricerca;
- - condivisione del testo convenzionale;
- - approvazione o parere favorevole da parte del Collegio dei docenti del Corso di dottorato dell'Università;
- - approvazione da parte del Senato Accademico;

Lo schema tipo, predisposto in italiano, inglese, francese e spagnolo è disponibile sul sito della pagina web di Uniba².

PROCEDURA PER L'AMMISSIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI AI FINI DI RICERCA SCIENTIFICA

Gli Enti di ricerca, nel caso in cui un ricercatore extra-UE risulti vincitore di una procedura selettiva pubblica, sono tenuti a stipulare una Convenzione di Accoglienza, secondo il modello predisposto dal MUR, nella quale sono definiti il rapporto giuridico, le condizioni di lavoro nonché gli impegni economici assunti dalla Struttura di ricerca e l'impegno da parte del ricercatore a realizzare il progetto di ricerca.

In un'ottica di semplificazione dei processi e per favorire la mobilità nell'ambito della ricerca, nel dicembre 2023 è stata adottata una nuova procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi Terzi ai fini di ricerca scientifica.

Suddetta procedura va ad inserirsi tra le azioni strategiche, previste nel PIAO 2024-2026, per potenziare il supporto amministrativo a favore di ricercatori extra-UE, prevedendo che l'autorizzazione alla stipula delle Convenzioni d'Accoglienza avvenga a livello dipartimentale. I Dipartimenti, infatti, come delineato dallo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sono le strutture cui è demandata l'organizzazione e la gestione delle attività di ricerca scientifica e didattica, pertanto responsabili della gestione amministrativa dei relativi

²<https://www.uniba.it/internazionale/internazionale/offerta-formativa-internazionale/dottorati-in-co-tutela/dottorati-in-co-tutela>

programmi.

4.6 ADESIONE A NETWORK INTERNAZIONALI

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro aderisce a reti e associazioni internazionali europee ed extra UE. Partecipa ai rispettivi gruppi di lavoro (ricerca, ranking internazionali, dottorati, programmi di mobilità), realizzando sinergie e forme diverse di collaborazione, volte a favorire lo scambio di best practices, di docenti e ricercatori tra le istituzioni, l'individuazione di altre opportunità di mobilità, la partecipazione a nuovi partenariati e a progetti nell'ambito di programmi europei. Interesse precipuo di tali adesioni è contribuire, attraverso di esse, ad accrescere la fattiva partecipazione dell'Ateneo nei più accreditati consessi internazionali.

UNIBA aderisce ai seguenti network:

Comunità delle Università Mediterranea - CUM	La Comunità delle Università Mediterranee (CUM) è stata fondata nel 1985 come consorzio tra le università mediterranee, con l'obiettivo di promuovere la cooperazione scientifica tra le università del Mediterraneo mettendo a frutto l'esperienza e le risorse di ogni università.
Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina - CUIA	Nato nel 2004, il Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina - CUIA mira principalmente a promuovere progetti di cooperazione interuniversitaria tra le università italiane e argentine, nonché a sostenere la mobilità tra gli studenti, il personale docente e amministrativo dei due Paesi. Il CUIA sostiene attivamente i progetti dei sistemi universitari dei due Paesi e intraprende un'azione specifica sul Dottorato di ricerca.
Unione delle Università del Mediterraneo (UNIMED)	L'Unione delle Università del Mediterraneo (UNIMED), fondata nell'ottobre del 1991, è una associazione di atenei appartenenti ai Paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo. L'UNIMED ha lo scopo di promuovere la ricerca universitaria e la formazione per contribuire al processo di integrazione tra le rive del Mediterraneo. L'UNIMED è una rete di università che opera in diversi ambiti: patrimonio culturale materiale e immateriale, economia, energia, ambiente, risorse idriche, trasporti, salute, media, nuove tecnologie, storia, turismo.
European University Association (EUA)	Creata nel 2001, la European University Association (EUA) mira a promuovere lo sviluppo di un sistema coerente di ricerca e educazione superiore europea tra le università dei 47 Paesi aderenti, offrendo supporto ai suoi membri e favorendo l'interazione costruttiva tra le singole università.
Centro di Studi Americani	Il Centro Studi Americani è uno dei più prestigiosi istituti di studi sugli Stati Uniti esistenti in Europa. Fin dalle sue origini il Centro ha perseguito l'obiettivo di favorire le relazioni tra Italia e Stati Uniti e il dialogo tra la cultura italiana e quella americana. A questo scopo vengono organizzate iniziative rivolte sia a specialisti, sia ad un

		<p>pubblico più generale, spesso in collaborazione con altre rilevanti istituzioni italiane e statunitensi. Nel corso degli anni si è svolta e continua a svolgersi una ricca attività di seminari, convegni, lectures di qualificati speakers italiani e americani sui temi più attuali della politica e dell'economia internazionale, incontri con esponenti del mondo letterario, giornalistico, artistico, cinematografico statunitense, mostre, proiezioni cinematografiche e concerti.</p>
	<p>Euro-Mediterranean University (EMUNI)</p>	<p>Fondata come organizzazione internazionale, EMUNI agisce come agente per collegare le coste del Mediterraneo. In quanto tale, EMUNI è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'università di riferimento, che conduce programmi di studio di qualità e ricerca all'avanguardia in campi di grande rilevanza, al servizio degli interessi e delle sfide euromediterranee; - una rete impegnata e dinamica di diversi istituti di istruzione superiore e di ricerca euromediterranei; - una piattaforma inclusiva per il dialogo interculturale e la diplomazia scientifica nella regione euromediterranea.
	<p>European Continuing Education Network - EUCEN</p>	<p>L' European University Continuing Education Network - EUCEN è un'associazione europea multidisciplinare per la formazione continua universitaria. È stata creata nel maggio 1991 e registrata in Belgio come organizzazione non governativa e senza scopo di lucro.</p>
	<p>Association of Universities of the Adriatic-Ionian area - UNIADRION</p>	<p>Scopo principale di UniAdrion è la collaborazione tra università e centri di ricerca con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione internazionale e favorire il progresso della cultura, della scienza, della formazione e della ricerca.</p>
	<p>European Energy Research Alliance - EERA</p>	<p>L' European Energy Research Alliance - EERA) è un'associazione senza scopo di lucro con membri, che costituisce la più grande comunità di ricerca sull'energia a basse emissioni di carbonio in Europa e un attore chiave nel piano strategico per le tecnologie energetiche (SET) dell'Unione europea. È stato istituito nel 2008 da importanti istituti di ricerca per espandere e ottimizzare le capacità di ricerca energetica dell'UE. Oggi riunisce più di 250 organizzazioni provenienti da 30 paesi. L'EERA coordina le sue attività attraverso 18 programmi congiunti che forniscono competenze scientifiche di livello mondiale su tre pilastri: tecnologie a basse emissioni di carbonio, materiali e argomenti relativi ai sistemi.</p>
	<p>Istituto Italo Russo di formazione e ricerche ecologiche</p>	<p>Associazione Culturale interuniversitaria che svolge attività didattiche e di ricerca integrate in Italia e Russia. Diffusione della cultura scientifica nei due Paesi. Scambio di nuove tecnologie nell'ambito del rischio ecologico.</p>
	<p>European Translational Infrastructure - EPTRI</p>	<p>EPTRI promuove processi che consentono il coinvolgimento delle parti interessate e la traduzione delle conoscenze integrando le prospettive di giovani pazienti e famiglie, politici, regolatori e ricercatori, agenzie ed enti di beneficenza, mondo accademico e industria.</p>

5. PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA INTERNAZIONALE

Con un nuovo approccio verso la trasversalità della dimensione internazionale la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione e la Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti hanno deciso di intraprendere dei percorsi congiunti per l'implementazione di attività e azioni che riguardano progetti di internazionalizzazione, percorsi di studio con rilascio di titolo doppio o congiunto e mobilità di studenti e di personale.

Nell'ambito dell'avviso per la concessione di finanziamenti destinati a Iniziative educative transnazionali (TNE), UNIBA ha presentato in qualità di capofila un progetto dal titolo "Developing Shared Knowledge in Innovative Materials and Digital Transformation for Sustainable Economy and Green Transition", insieme alle Università degli Studi di Palermo, di Napoli "Parthenope", di Pisa, di Siena, di Salerno, "G. D'Annunzio Chieti-Pescara" Gran Sasso Science Institute, Libera Università Mediterranea, e al Politecnico di Torino. Il partenariato internazionale include la partecipazione di 74 tra Università e centri di ricerca di eccellenza dell'area balcanica e di America Latina.

Oltre al Progetto summenzionato UNIBA ha partecipato come associate partner ad altre 6 proposte progettuali.

La presentazione della candidatura, la stesura del progetto, i rapporti con i partner italiani e internazionali sono state curate dalle due Direzioni a conferma della sinergia creatasi.

5.1 INIZIATIVE ED EVENTI DELLA SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE

ERASMUS+ EVENTI

La diffusione e la promozione delle attività di mobilità internazionale rivestono notevole importanza per la Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale. In particolare, durante l'anno 2023 sono stati organizzati i seguenti eventi:

25 gennaio 2023 Infoday Erasmus+: in concomitanza con la pubblicazione dei bandi di mobilità studentesca per Studio A.A. 2023/24, e Traineeship A.A. 2022/23, è stata organizzata una giornata dedicata alla pubblicizzazione dei bandi, rivolta principalmente agli *stakeholders* interessati alla mobilità in uscita.

Oltre alla diffusione delle attività previste dai relativi bandi e alle informazioni sulla modalità di partecipazione ai bandi, una parte della mattinata è stata dedicata alla disseminazione dei risultati tramite la presentazione di *best practices* da parte di alcuni studenti ex-Erasmus. Durante la stessa giornata è stato rinnovato il Protocollo d'intesa tra UNIBA e la Sezione locale di ESN (Erasmus Student Network), partner dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire in molte attività di promozione e valorizzazione del Programma Erasmus+ e periodicamente impegnata

con la Sezione Internazionalizzazione nel supportare gli studenti Erasmus+, nella partecipazione alle esperienze di mobilità.

4 ottobre 2023 – Erasmus+ Welcome Day: l'evento è stato organizzato in concomitanza con l'arrivo degli studenti Erasmus+ provenienti dalle università partner di UNIBA e selezionati per svolgere la mobilità Erasmus+ per Studio e per Traineeship presso la nostra Università durante l'anno accademico 2023/24. All'evento hanno partecipato i delegati Erasmus+ e i referenti amministrativi di ciascun Dipartimento di didattica e di ricerca.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE "L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'ATENEO"

A luglio 2023, su invito del prof. Alessandro Rubino, Delegato all'Internazionalizzazione e sotto il coordinamento della dott.ssa Adriana Agrimi, Direttore Responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, si sono riuniti i Direttori di Dipartimento, o loro delegati, per discutere sulla programmazione delle attività di Internazionalizzazione d'Ateneo per il periodo 2024-26 e sulle attività da intraprendere.

Il Delegato ha illustrato i principali dati che riguardano le attività internazionali dell'Ateneo, fornendo indicazioni sul numero di accordi di cooperazione internazionali attivi su base regionale, sottolineandone la numerosità nonché la varietà tematica, i principali Network accademici a cui l'Ateneo partecipa, ricordando a tutti la necessità di animare le attività degli stessi per aumentare la visibilità delle attività di didattica e di ricerca sviluppate dai dipartimenti. Successivamente si è soffermato sui dati relativi ai titoli doppi e congiunti, gli studenti internazionali, la mobilità studentesca (incoming, outgoing) evidenziando come l'Ateneo, abbia un forte interscambio con istituti dell'area mediterranea e del vicino oriente e con alcuni paesi europei.

Relativamente alla Programmazione strategica 2024/26, il prof. Rubino si è soffermato su alcuni punti che sottopone al confronto con i presenti. In particolare, introduce i seguenti temi ed iniziative di intervento:

- Inserimento dell'internazionalizzazione nella programmazione strategica;
- Valorizzazione della partecipazione attiva nei network internazionali;
- Ampliamento dell'offerta formativa internazionale;
- Valorizzazione e visibilità dell'offerta formativa;
- Rimozione degli ostacoli amministrativi che allungano i tempi delle pratiche che riguardano gli studenti internazionali;
- Promozione e creazione di un ambiente multiculturale e multilinguistico;
- Supporto economico alla mobilità per studenti che provengono dalle famiglie con indicatore ISEE basso.

6. OFFERTA FORMATIVA INTERNAZIONALE

L'offerta formativa internazionale prevede:

- percorsi di studio con rilascio finale del titolo doppio o multiplo (double degree);
- percorsi di studio con rilascio finale del titolo congiunto (joint degree).

Il titolo "congiunto" (joint degree) o il "doppio" titolo (double degree) costituiscono due possibili esiti di un corso di studio "integrato". Il programma "integrato" di studio prevede un curriculum progettato in comune tra due università e regolato in uno specifico accordo negoziale.

I titoli doppi o multipli prevedono, al termine del corso di studio, il rilascio, oltre al titolo dell'università di appartenenza, anche i titoli accademici delle altre università partners.

Il rilascio di un titolo congiunto consiste invece nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Questi percorsi sono caratterizzati per l'alta qualità degli studi e per lo specifico "valore aggiunto internazionale".

Al momento, sono in corso di validità, i seguenti **titoli congiunti**:

- Corso di laurea magistrale in Farmacia con Università Nostra Signora del buon Consiglio di Tirana;
- Corso di laurea magistrale in Scienza e Tecnologia dei materiali e EU Joint Master degree in Biorefinery con Université de Lille-France, Politechnika Krakowska im. Tadeusza Kościuszki, Poland, Université de Technologie de Troyes, France.

Al momento, sono in corso di validità, i seguenti **doppi titoli**:

- Corso di laurea magistrale in Progettazione e Management dei Sistemi Turistici e Culturali con l'University of Vlora "Ismail Qemali";
- Corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche con Università di Granada;
- Corso di laurea magistrale in Traduzione Specialistica con Universidad de Sevilla;
- Corso di laurea magistrale in Economia e Management con Université de Lorraine;
- Corso di laurea magistrale in Consulenza professionale per le Aziende con Université de Lorraine.

Inoltre, sono in corso di validità, i seguenti titoli **Erasmus Mundus Joint Master**:

- Erasmus Mundus Joint Master's in economics of Globalisation and European Integration (EGEI);
- Erasmus Mundus Joint Master's in in Biorefinery.

7. AMBITI DI COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE

La collaborazione internazionale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si attua attraverso ulteriori forme di partecipazione a gruppi di lavoro internazionali finalizzati al raggiungimento di alti livelli di qualità nell'istruzione e nella ricerca.

7.1 ALLEANZE UNIVERSITARIE

Le Università Europee sono alleanze transnazionali che sviluppano una cooperazione strutturale, sostenibile e sistemica a lungo termine in materia di istruzione, ricerca e innovazione a livello transfrontaliero. Offrono programmi di studio incentrati sullo studente, impartiti congiuntamente nei campus interuniversitari europei, in cui studenti, membri del personale e ricercatori di tutte le parti d'Europa possono beneficiare agevolmente della mobilità.

Tra i Partenariati per l'eccellenza, le Università Europee (European Universities Network) rappresentano l'iniziativa chiave del programma Erasmus+ per il raggiungimento dello Spazio Europeo dell'Istruzione superiore, come forma di cooperazione strategica tra gli istituti di istruzione superiore, le organizzazioni studentesche, le autorità governative e la Commissione europea. Definiscono una strategia a lungo termine per raggiungere alti livelli di qualità nell'istruzione, nella ricerca e nell'innovazione grazie a programmi di insegnamento in almeno due lingue straniere, che permettono agli studenti di scegliere e frequentare i corsi più adatti ai loro percorsi formativi presso i diversi istituti partner delle alleanze, fino al conseguimento del titolo finale di laurea.

L'alleanza per la Ricerca e l'Educazione Urbana, nota come U!REKA, è stata fondata, nel 2016 da cinque Università di Scienze Applicate europee -Amsterdam University of Applied Sciences, Edinburgh Napier University, Frankfurt University of Applied Sciences, Metropolia University of Applied Sciences, Hogent University of Applied Sciences and Arts, sulla base della consapevolezza che un team eterogeneo e internazionale avrebbe un impatto maggiore nella ricerca applicata, l'istruzione professionale e il futuro mondo del lavoro dei nostri studenti. Nel 2019 il network si espanse con la adesione di VSB- Technical University of Ostrava e l'Istituto Politecnico di Lisboa. Il rinnovo dell'accordo di cooperazione dell'Alleanza è entrato in vigore a maggio 2022 e scadrà il 15 maggio 2028.

La suddetta Alleanza ha presentato il progetto U!REKA SHIFT-Sustainable Human Inclusive Future-proof Transition (Grant Agreement n. 101124308) -, finanziato nell'ambito del bando ERASMUS-EDU-2023-EUR-UNIV dell'Iniziativa universitaria europea Erasmus+. Tale progetto è essenziale per la trasformazione dell'alleanza U!REKA in Rete universitaria europea U!REKA, e per consentire di fare un salto nella collaborazione, sia in termini di qualità (una collaborazione a lungo termine, più strutturata e strategica) sia di quantità (una rete più ampia con un gruppo di partner più diversificati).

Il consorzio di U!REKA SHIFT è composto da sei full partners e 26 partner associati tra cui la nostra Università, che sarà coinvolta nei WP3 (Stakeholder and Student Engagement), WP5

(Knowledge-creating communities for Climate-Neutral and Smart Cities) e WP7 (Communication, Dissemination and Impact). I partners associati devono garantire l'attuazione delle azioni nell'ambito del programma Erasmus+.

Oltre a U!REKA SHIFT, UNIBA ha partecipato in qualità di associate partner anche al progetto MENTORUS, (Maritime Education Network Towards Resilient University Structure (European Maritime University) che è stato presentato in risposta alla call European Universities Alliance, nell'ambito del programma Erasmus+. La proposta, coordinata dalla Piri Reis University, Faculty of Economics and Administrative Sciences Department of Maritime Business Management (Turchia), vuol costruire un Campus Universitario Europeo di Educazione e Formazione Marittima, con l'obiettivo di una cooperazione a lungo termine e di una maggiore mobilità di studenti, personale e ricercatori, in linea con le politiche dell'UE in materia di istruzione superiore, scienza e crescita blu.

7.2 SCIENCE DIPLOMACY

Nell'ambito del proprio impegno per l'internazionalizzazione e la promozione della **Science Diplomacy**, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha designato un proprio delegato per partecipare attivamente alla preparazione della **Conferenza Annuale degli Addetti Scientifici**, programmata per il 6-7 marzo. Tale incontro, tenutosi presso la Venice International University di Venezia nei giorni 13-14 febbraio, ha segnato l'avvio dei lavori per definire una sinergia strutturata tra gli Addetti Scientifici e la ricerca, **sotto il coordinamento della Farnesina in collaborazione con le università**, i centri di ricerca e gli istituti di ricerca nazionali.

Durante l'evento, sono stati affrontati temi cruciali quali il ruolo degli Addetti Scientifici, i loro profili e le modalità operative, nonché la necessità di promuovere lo scambio di informazioni e la creazione di database aggiornati. È da notare che **l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è stata l'unica istituzione del Mezzogiorno italiano a partecipare a questa importante iniziativa**, che ha visto la partecipazione di numerose università e centri di ricerca a livello nazionale.

Il risultato principale di questo incontro è stato **un documento presentato al Ministro degli Affari Esteri**, finalizzato all'implementazione di una strategia efficace per la promozione di una Science Diplomacy internazionale. Tale documento, intitolato **"La nuova rete degli Addetti scientifici e spaziali: una grande opportunità per le Università, il CNR e gli Enti nazionali di ricerca"**, ha ricevuto ampio consenso e si prefigge di favorire una più stretta collaborazione tra le istituzioni accademiche e le organizzazioni di ricerca nazionali e quelle estere.

Successivamente, UNIBA ha partecipato alla Conferenza Annuale degli Addetti Scientifici, prevista per il 6-7 marzo, dove ha avuto l'opportunità di stabilire contatti e stringere legami. In questa occasione sono stati avviati contatti specifici con gli Addetti Scientifici per presentare le progettualità incluse nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in cui l'Università è attivamente coinvolta per creare una connessione tra UNIBA e Paesi esteri.

A conferma del suo impegno per l'internazionalizzazione, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha anche partecipato, con il proprio delegato, allo **Study Tour a Vienna** dal 28 al 30 novembre. L'obiettivo di questa visita, guidata dal delegato per il trasferimento tecnologico del **Management Committee di Human Technopole**, Fabio Terragni, è stato presentare il sistema di ricerca austriaco e contribuire alla comprensione dell'ecosistema austriaco dell'innovazione, nonché identificare potenziali sinergie con il sistema italiano.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro auspica che tali iniziative contribuiscano in modo significativo allo sviluppo del proprio profilo internazionale e alla promozione della collaborazione scientifica a livello globale.

7.3 CENTRO PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (CAP)

Il C.A.P. è un servizio dell'Università degli Studi di Bari volto a promuovere processi di apprendimento permanente e di certificazione e accreditamento delle competenze acquisite in contesti formali e informali. È rivolto a tutti i cittadini comunitari e non comunitari e ha come Mission la valorizzazione del "capitale culturale" quale risorsa fondamentale e strategica per l'umanità. Il Centro ha tra i suoi principali obiettivi il riconoscimento finalizzato di credenziali educative e formative delle persone con background migratorio in un'ottica di scambio interculturale e internazionalizzazione accademica.

[Servizi di Apprendimento Permanente: Valutazioni preventive Comparabilità dei titoli Formali delle persone rifugiate - EQPR e Comparabilità CIMEA](#)

- In risposta all'emergenza Ucraina nel 2022 è stata svolta per 8 utenti medici di nazionalità ucraina una sessione informativa sul rilascio dell'EQPR ai fini dell'esercizio temporaneo delle qualifiche professionali sanitarie e della qualifica di Operatore Socio-Sanitario (Decreto-Legge 21 Marzo 2022, n. 21, art. 34 - Delega alla disciplina del riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie per medici ucraini).
- Sono risultati vincitori di borsa di studio CRUI/Ministero Interno/ANDISU 11 studenti nel 2022 provenienti da Libia, Ucraina, Iran, Iraq e Libano. Del primo contingente di borsisti CRUI sono stati dieci gli studenti rifugiati laureati al 2022.
- Nell'A.A. 2022-2023 sono stati 7 gli studenti internazionali beneficiari di esonero contributivo. Si sono inoltre, immatricolati o iscritti nel 2022 ad un Corso di Laurea Magistrale Uniba 6 studenti rifugiati, in quanto destinatari del Progetto UNI.CO.RE 3.0 e 4.0 - University Corridors for Refugees (UNHCR).

[Adesioni a Reti Nazionali e Internazionali: RETE Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente \(RUIAP\)](#)

Il CAP Uniba partecipa dal 2022 ai tre Gruppi di Lavoro per la progettazione e realizzazione di

Servizi per le Università Associate e gli Affiliati RUIAP sui temi della “Valutazione della Terza Missione: l’Impatto dell’Apprendimento Permanente”, il “Riconoscimento delle Competenze per l’integrazione accademica dei Rifugiati e delle Rifugiate” e “l’Apprendimento Permanente e Microcredenziali”.

Progetti di Internazionalizzazione Accademica 2022: Progetto MAXIPAC.EU - 'Maximizing Previously Acquired Competences' (Massimizzare le competenze pregresse),

Il progetto che mira a massimizzare le competenze (lauree ed esperienze) dei Cittadini di Paesi Terzi nell'Istruzione superiore europea. Progetto Finanziato nel 2020 e conclusosi il 31 Dicembre 2022, partner UNIBA. Le attività previste nell’ambito del Progetto “Student Mentorship” (OIM) sono state promosse da Uniba a partire dall’A.A. 2020-2021, e a seguito all’Istituzione del Comitato Mentorship (S.A. 23.04.2021), Con D.R. 2166 del 9 giugno 2022 è stata avviata la seconda edizione del Progetto per l’A.A. 2022-2023, che ha visto coinvolte tre studentesse mentori svolgere attività di tutoraggio amministrativo-didattico-comunicativo e sociale rivolte agli studenti rifugiati e internazionali del CAP Uniba.

“UNICORE 4.0 - University Corridors for Refugees”, è la seconda edizione del Progetto UNICORE promosso dall’Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), avviato con la prima edizione UNICORE 3.0 nell’A.A. 2020-2021. Si pone l’obiettivo di aumentare le opportunità per i rifugiati residenti nei paesi delle aree africane di continuare la loro istruzione superiore in Italia. Il CAP, nell’ambito del Manifesto per le Università Inclusive sottoscritto dall’Università di Bari nel 2019, ha aderito a tale iniziativa, offrendo a tre studenti internazionali originari del Niger, Nigeria e Camerun la possibilità di beneficiare di una Borsa di Studio per l’iscrizione ai Corsi di Laurea Magistrale in lingua inglese dell’Università di Bari. L’edizione del Progetto UNICORE 4.0, avviata nel 2022, si concluderà nel 2024.

DIMICOME “Diversity Management e Integrazione: Competenze dei Migranti nel mercato del lavoro” – FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020 - Avviso "Promozione di interventi di inclusione sociale ed economica di cittadini dei Paesi terzi sviluppati in Italia e in altri Stati membri". Il Progetto si è concluso nel mese di Marzo 2022.

INTERREG V-A GRECIA-ITALIA (EL-IT) 2014-2020 Progetto PALIMPSEST: Post ALphabetical Interactive Museum using Participatory, Space-Embedded, Story_Telling - Ruolo: Partner; progetto in fase di rendicontazione (2022).

Ti.Ri-Conosco, promosso dalla Regione Puglia nell’ambito della Legge Regionale sulla Partecipazione, vede coinvolti come Partner il Comune di Molfetta, il Consorzio Metropolis e la Cooperativa CAPS di Bari. L’obiettivo è quello di costruire, attraverso la partecipazione dal basso della comunità locale, un percorso condiviso per valorizzare il capitale culturale delle persone con background migratorio.

Nell’ambito delle attività di tirocinio formativo svolte da due studentesse Uniba nel 2023 presso il CAP, sono stati realizzati i seguenti Progetti di Ricerca Applicata:

- Creazione di una Banca Dati dei Talenti Migranti, attualmente costituita da 113 studenti/utenti in possesso di un background migratorio, di cui 53 utenti beneficiari del servizio di “Riconoscimento finalizzato” e valutazione preventiva dei Titoli di Studio

offerto dal Centro Servizi, e tra questi 27 studenti internazionali attualmente immatricolati/iscritti ad un Corso di Laurea di I/II Livello Uniba nell'A.A. 2023-2024.

- Sperimentazione di una procedura di "Attestazione e Validazione di competenze soft skills", nell'ambito delle iniziative del Protocollo di Intesa per la Rete regionale per l'Apprendimento Permanente (RETAP) tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari (DGR 934/2023), in linea con quanto previsto nella Programmazione Strategica di Ateneo 2023-2025. Nello specifico, ai 16 studenti rifugiati beneficiari del "Servizio di apprendimento permanente per gli studenti rifugiati, finalizzato al rilascio di attestazione e validazione di soft skills" è stato rilasciato un open badge dal titolo "Soft Skills for Refugee Students" nell'ambito del processo di Individuazione e Validazione di competenze trasversali promosso dal Centro Servizi.

Nel 2023 UNIBA partecipa alla quinta edizione del **progetto "UNICORE 5.0 - University Corridors for Refugees"**, offrendo a tre studenti internazionali originari del Kenya, Niger, Nigeria, Sudafrica, Uganda, Zambia e Zimbabwe la possibilità di beneficiare di una Borsa di Studio per l'iscrizione ai Corsi di Laurea Magistrale in lingua inglese dell'Università di Bari. L'edizione del Progetto Unicore 5.0, avviata nel 2023, si concluderà nel 2025.

7.4 COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

Nell'ambito dei programmi Interreg 2014-20 prorogato di due anni causa crisi pandemica COVID-19, UNIBA ha partecipato ai seguenti progetti:

[DUE \(2\) PROGETTI ORIZZONTALI - TALIA E SOCIAL AND CREATIVE Asse Prioritario 1 - "Industrie Culturali e Creative e Innovazione Sociale"](#)

I progetti orizzontali INTERREG MED sono attuati sotto il controllo dell'Autorità di programma, e sono l'elemento che permette di dare unità tematica ai risultati dei progetti, aumentandone l'impatto su stakeholder e decisori politici:

1. Il Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha partecipato al Progetto TALIA - Territorial Appropriation of Leading-Edge Innovation Actions (2016-2019). Il Progetto orizzontale, coordinato dalla Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale della Regione Puglia, che ha costruito e sviluppato la comunità sociale e creativa del Programma InterregMED, orchestrando lo stato di avanzamento dei risultati dei singoli progetti modulari finanziati nel 2016 nell'ambito dell'Asse Prioritario 1 "Industrie Culturali e Creative e Innovazione Sociale".
2. Il Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha partecipato al Progetto SOCIAL&CREATIVE (2019-2022).

Social&Creative è la Community che riunisce i creativi e gli innovatori sociali che operano nell'area del Mediterraneo.

DUE (2) PROGETTI STANDARD – ADRINET E 3 WATCH OUT

Asse Prioritario 3 – "Ambiente ed Energia" O.S. 3.1 – Rafforzare le strategie di cooperazione transfrontaliera sui paesaggi acquatici

1. Il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha partecipato al Progetto ADRINET – Adriatic Network for Marine Ecosystem (2018-2020) considerato Capitalisation Leader.

L'obiettivo generale di ADRINET è stato quello di migliorare il sistema di gestione comune delle coste e creare piani di governance per preservare la biodiversità e gli ecosistemi costieri all'interno dell'area del programma, i cui territori condividono gli stessi problemi in termini di inquinamento, sovrasfruttamento degli stock ittici, pesca illegale, sofisticazione del pesce e pesca fantasma. Il progetto ha compreso investimenti in tecnologia, per mappare le rotte di pesca e monitorare l'inquinamento marino, fornisce servizi, sostegno scientifico e competenze per i professionisti della pesca e i consumatori, al fine di rendere il consumo di pesce più sicuro e conforme alle norme e agli orientamenti dell'UE.

2. L'ex-Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, confluito nel Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA), dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha partecipato al Progetto 3 WATCH OUT – Trilateral model of civil protection: WAys, Tools and CHallenges for OUR safeTy (2018-2020).

L'obiettivo principale di 3 WATCH OUT è stato quello di facilitare un approccio integrato e multisetoriale alle risorse ambientali, fortemente ancorato ai territori e ai paesaggi locali, nonché in grado di realizzare azioni congiunte per la prevenzione dei rischi. Il progetto ha definito un modello di cooperazione trilaterale nel campo della protezione civile, al fine di condividere esperienze e competenze relative alla prevenzione dei rischi idrogeologici, sismici e degli incendi. Questo modello definisce le regole per la cooperazione transfrontaliera in caso di emergenza in uno dei paesi coinvolti, individuando le misure necessarie da adottare, al fine di sviluppare un sistema di gestione congiunta del rischio

TRE (3) PROGETTI STANDARD – ILONET, MobiLab e INNO-TRITON

Asse Prioritario 1 – "Innovazione & Competitività" O.S. 1.1 – Fornire servizi di sostegno all'innovazione e sviluppare cluster transfrontalieri per promuovere la competitività

1. Il Centro di Eccellenza per l'innovazione e la creatività dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha partecipato al Progetto ILONET – Fostering capacities and networking of industrial liaison offices, exploitation of research results and business support (2018-2021). L'obiettivo principale di ILONET è stato quello di applicare, valorizzare e trasferire i risultati tecnologici e le conoscenze della ricerca raggiunte nelle università e negli organismi di ricerca, a favore dei giovani imprenditori e della creazione di nuove PMI innovative, creando una rete transfrontaliera di ILO, Uffici di collegamento

industriale, il cui ruolo è il trasferimento tecnologico e i percorsi di incubazione per sostenere lo sviluppo e la crescita delle piccole e medie imprese esistenti. Il progetto ha promosso le capacità e il collegamento in rete degli industrial liaison offices (gli ILO, cioè uffici di trasferimento tecnologico), la valorizzazione dei risultati della ricerca e il sostegno alle imprese.

2. Il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha partecipato al Progetto MobiLab - Strengthening innovation and competitiveness of dairy enterprises through Mobile Laboratories of Quality Control (2018-2021). Il focus del Progetto è stato quello di lavorare con l'intera filiera lattiero-casearia dai produttori ai consumatori, introducendo tecnologie innovative nell'agricoltura e nella lavorazione dei formaggi al fine di standardizzare i prodotti lattiero-caseari ioni e pugliesi attraverso il controllo di qualità del latte e dei formaggi.

Importante delineare che trattasi di un Progetto Flagship.

I Progetti Flagship sono quelli finanziati dal Programma Europeo di Cooperazione Territoriale - o gruppi di progetti (cluster) incentrati sullo stesso tema - che hanno creato risultati reali, misurabili e duraturi nei territori coinvolti. L'analisi approfondita dei progetti si è concentrata, infatti, sui risultati tangibili e concreti già raggiunti, evidenziando la soluzione di un problema e il reale miglioramento della situazione iniziale.

3. Il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha partecipato al Progetto INNO-TRITION - Innovative use of olive, winery and cheese waste by products in animal nutrition for the production of functional foods from animals (2019-2022). L'obiettivo principale di INNO-TRITION è stato quello di studiare la composizione chimica, i metodi di conservazione, il valore nutritivo e le linee guida per l'incorporazione di rifiuti agroindustriali nelle diete animali, concentrandosi anche sugli aspetti relativi all'utilizzazione di questi rifiuti come substrato per la produzione di prodotti a valore aggiunto. Il riciclaggio di queste risorse consente di risparmiare sui mangimi e di ridurre l'inquinamento ambientale associato allo smaltimento dei rifiuti.

CINQUE (5) PROGETTI STANDARD - OCTANE, PALIMPSEST, POLYSEMI, SILVER WELLBEING ED ERMIS

Asse Prioritario 1 - Gestione Integrata dell'Ambiente O.S. 2.1 - Valorizzazione del patrimonio culturale e delle risorse naturali come asset territoriale dell'area del Programma

1. L'ex-Dipartimento di Letteratura, Lingue, Arti, Italianistica e Culture Comparative, confluito nel Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha partecipato al Progetto OCTANE - Open City TechNology Enabler (2018-2021). L'obiettivo principale di OCTANE è stato quello di migliorare l'esperienza del visitatore sviluppando e diffondendo un'applicazione mobile che permette di camminare per la città come se fosse un museo all'aperto, scoprendo siti

culturali e naturali che corrispondono ai loro interessi, per conoscere l'architettura della città, la cultura e la storia, così come le abitudini quotidiane degli abitanti.

2. Il Centro per l'Apprendimento Permanente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha partecipato al Progetto PALIMPSEST - Post ALphabetical Interactive Museum using Participatory, Space-Embedded, Story-Telling (2018-2021).

L'obiettivo principale di PALIMPSEST è stato quello di introdurre un nuovo tipo di esperienza museale che consente di esplorare paesaggi urbani, attivare le installazioni artistiche e immergersi in un'esperienza interattiva, in cui leggende urbane e storie prendono vita. Il progetto si è concentrato su come i beni culturali possono essere reinseriti nella città attraverso le tecnologie digitali, affrontando la sfida comune di promuovere il turismo nelle aree meno sviluppate, animando lo spazio pubblico urbano e recuperando i beni culturali attraverso procedure partecipative e interventi artistici.

3. L'ex-Dipartimento di Letteratura, Lingue, Arti, Italianistica e Culture Comparative, confluito nel Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha partecipato al Progetto POLYSEMI - Park of literary travels of Greece and Magna Grecia (2018-2020).

L'obiettivo principale di POLYSEMI è stato quello di promuovere e valorizzare i luoghi del territorio sfruttando l'economia del turismo sostenibile e grazie alla riscoperta della storia e della cultura, creando un modello innovativo di turismo letterario sostenibile attraverso la creazione di un Parco di viaggi letterari in Grecia e Magna Grecia. Bari, Taranto e le isole dell'Arcipelago Ionico diventano le tappe di itinerari affascinanti sui passi dei viaggiatori-scrittori che quei luoghi hanno percorso e descritto. Natura, storia, arte, folklore e letteratura sono gli ingredienti di queste proposte turistiche, volte a valorizzare e promuovere buone pratiche di sviluppo economico e territoriale.

4. Il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha partecipato al Progetto SILVER WELLBEING - Promoting Silver Tourism through valorization of MED-diet and wellbeing routes in the cross-border area (2018-2021).

L'obiettivo principale di SILVER WELLBEING è stato quello di creare e promuovere un'offerta turistica rivolta principalmente al pubblico "silver" (over 65), che coniuga valorizzazione territoriale e promozione della dieta mediterranea e di uno stile di vita corretto e sano. Adottando la dieta e lo stile di vita mediterranei (un patrimonio culturale immateriale dell'umanità riconosciuto dall'UNESCO), il progetto Silver Wellbeing considera il turismo "silver" un asset strategico di crescita del territorio, promuovendo uno stile di vacanza innovativo che coniuga interessi culturali, artistici e di benessere.

5. L'ex-Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, confluito nel Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA), dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha partecipato al Progetto ERMIS - Earthquake disasters management integrated system (2018-2021).

L'obiettivo principale di ERMIS è stato lo sviluppo di un sistema integrato di gestione delle catastrofi, dei rischi naturali non legati al clima (es. terremoti) e dei rischi legati alle attività umane (es. incidenti tecnologici), con attività di sensibilizzazione, di

coinvolgimento diretto della protezione civile e di sviluppo di sistemi e infrastrutture di gestione congiunta delle catastrofi.

8. L'INTERNAZIONALIZZAZIONE NELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

In questo paragrafo si riportano i principali risultati conseguiti in termini di obiettivi strategici nelle ultime due Programmazioni Strategiche 2022-2024 e 2023-2025.

A tal proposito, occorre precisare che in tali Programmazioni l'Internazionalizzazione è intesa come ambito strategico trasversale, sia in relazione all'ambito istituzionale Didattica, che all'ambito istituzionale Ricerca.

8.1 PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2022-2024

A – ATTRATTIVITÀ ED EFFICACIA DEI PERCORSI FORMATIVI E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	VALORE CONSUNTIVO 2022
A.4 RAFFORZARE LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	A.4.1 Numero di corsi di Studio a carattere "internazionale".	10
	A.4.2 Porzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di Laurea (L) e Laurea Magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero.	0,015
	A.4.3 Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti.	0,005
Principali azioni strategiche realizzate	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Avviato progetto Erasmus circolare.</i> • <i>Realizzato accompagnamento individualizzato per n.30 studenti internazionali rifugiati per la valutazione preventiva dei titoli di accesso ai percorsi di laurea internazionali.</i> 	

B – PRODUTTIVITÀ DELLA RICERCA

OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	VALORE CONSUNTIVO 2022
B.3 RAFFORZARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA DI ATENEO	B.3.1 Percentuale di pubblicazioni con coautore internazionale.	48,53%
	B.3.2 Proporzione di Dottori di Ricerca dell'ultimo ciclo concluso che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero.	0,366
	B.3.3 Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero.	0,100
Principali azioni strategiche realizzate	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Predisposti strumenti finalizzati ad attrarre studenti internazionali per il Dottorato di Ricerca.</i> • <i>Predisposto un "Vademecum Studenti Internazionali" sulle specifiche esigenze dei dottorandi e dei futuri dottorandi, disponibile sul sito istituzionale.</i> • <i>Favorita la mobilità dei Ricercatori in entrata attraverso il bando Visiting Professor/Visiting Researcher specifico per l'accoglienza di Docenti e Ricercatori ucraini.</i> 	

8.2 PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023-2025

A – ATTRATTIVITÀ ED EFFICACIA DEI PERCORSI FORMATIVI E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	VALORE CONSUNTIVO 2023
A.4 RAFFORZARE LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	A.4.1 Numero di corsi di Studio a carattere "internazionale".	12
	A.4.2 Porzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di Laurea (L) e Laurea Magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero.	0,015
	A.4.3 Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti.	0,010

Principali azioni strategiche realizzate

- *Potenziata la formazione interna degli studenti sulla conoscenza delle lingue straniere.*
- *Incrementati i percorsi di studio a carattere internazionale.*

B – PRODUTTIVITÀ DELLA RICERCA

OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	VALORE CONSUNTIVO 2023
B.3 RAFFORZARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA DI ATENEO	B.3.1 Percentuale di pubblicazioni con coautore internazionale.	0,482
	B.3.2 Proporzione di Dottori di Ricerca dell'ultimo ciclo concluso che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero.	0,437
	B.3.3 Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero.	0,094

Principali azioni strategiche realizzate

- *Incentivata la collaborazione con Istituzioni estere nell'ambito dei Dottorati.*

8.3 PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2024-2026 - LE NUOVE SFIDE

Nel corso del 2023 è stata avviata una riflessione sui contenuti del Documento di Programmazione Strategica 2024-2026 e sulla opportunità di migliorarne il relativo processo di adozione. In particolare, si è ritenuto di dover riformulare le priorità politiche 2024-2026 per renderle maggiormente idonee a rappresentare il rinnovato contesto, tenendo conto di diversi elementi di contesto e documentali, ovvero:

- i dati del monitoraggio intermedio della Programmazione strategica 2023 (indicatori di valore pubblico, obiettivi/azioni e indicatori strategici, obiettivi e indicatori GEP);
- il Documento di autovalutazione dei requisiti AVA3 (e dei relativi indicatori).

Tale attività di autovalutazione ha consentito una riflessione puntuale sui punti di debolezza e sui punti forza dell'Ateneo con conseguente definizione di possibili azioni strategiche sulle quali puntare nei prossimi anni.

Inoltre, il lavoro ha beneficiato del confronto tra Delegato dell'Internazionalizzazione, Prof. Rubino e i Direttori di Dipartimento (o loro Delegati), in ottica di piena integrazione. A luglio 2023, infatti, il Delegato ha convocato i Direttori di Dipartimento per discutere sulla programmazione delle attività di Internazionalizzazione d'Ateneo per il triennio 2024-26, partendo dalle criticità dell'Ateneo nell'ambito dell'internazionalizzazione. Questo ha consentito l'individuazione delle azioni e iniziative successive:

- Inserimento dell'internazionalizzazione nella programmazione strategica;
- Valorizzazione della partecipazione attiva nei network internazionali;
- Ampliamento dell'offerta formativa internazionale;
- Valorizzazione e visibilità dell'offerta formativa;
- Rimozione degli ostacoli amministrativi che allungano i tempi delle pratiche che riguardano gli studenti internazionali;
- Promozione e creazione di un ambiente multiculturale e multilinguistico;
- Supporto economico alla mobilità per studenti che provengono dalle famiglie con indicatore ISEE basso.

Alcuni di tali iniziative sono confluite nella programmazione strategica 2024-2026.

VISION INTERNAZIONALIZZAZIONE 2024-2026

In particolare, occorre evidenziare che nella nuova programmazione, rispetto alla precedente, l'internazionalizzazione diviene un pilastro autonomo al fine di testimoniare l'intento dell'Ateneo di impegnarsi in questa sfida per il prossimo triennio.

La dimensione internazionale delle Università, infatti, è un aspetto indispensabile per la formazione e per la ricerca e rappresenta un momento di crescita qualitativo dell'intero sistema universitario. Il nostro Ateneo ha identificato da tempo le fragilità sull'internazionalizzazione e, pur avendo registrato negli ultimi anni un costante aumento degli

studenti stranieri, così come degli studenti che partecipano a programmi di mobilità, ha ben presente alcuni punti di rafforzamento dell'area. L'università Degli Studi Di Bari Aldo Moro ha aderito all'alleanza U!reka il cui obiettivo è quello di creare un modello di Campus universitario europeo caratterizzato da percorsi di studio comuni ed interdisciplinari e da una mobilità studentesca e di docenti sistematica, in cui didattica e ricerca siano profondamente sinergiche. Fra gli interventi fondamentali per il raggiungimento di questo più ampio obiettivo rientra la qualificazione della didattica erogata in lingua inglese anche attraverso l'attrazione di docenti e studiosi di elevata qualificazione, in servizio presso università o enti di ricerca stranieri. La creazione di un ambiente multiculturale e multilinguistico, che permetta di superare le barriere ancora esistenti nella libera circolazione internazionale di studenti e docenti, rappresenta un grande obiettivo strategico e di internazionalizzazione delle Università. L'Ateneo si impegna da tempo nella creazione di accordi e reti europee e mondiali fra Atenei, al fine di promuovere in modo graduale e progressivo percorsi didattici che, oltre all'utilizzo di una lingua straniera, siano in grado di impegnare gli studenti in contesti di diversità culturali oltre che linguistiche. L'offerta dell'insegnamento della lingua e cultura italiana agli studenti internazionali, costituisce un importante supporto alle strategie di internazionalizzazione dell'Ateneo

GLI OBIETTIVI 2024-2026

Nel dettaglio gli obiettivi 2024-2026 sono di seguito dettagliati.

B – QUALITÀ E INNOVAZIONE DELLA FORMAZIONE

OBIETTIVO	INDICATORE	BASELINE 2023	TARGET 2024	TARGET 2025	TARGET 2026
B.1 INTERCETTARE UNA PLATEA PIÙ AMPIA DI STUDENTI A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	B.1.1 Immatricolati che hanno conseguito il titolo di scuola secondaria superiore in altra Regione.	0,104	0,105	0,106	0,108
	B.1.2 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo.	19,88%	20,00%	23,00%	25,00%
	B.1.3 Porzione di studenti iscritti al primo anno dei Corsi di Laurea (L) e Laurea Magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero.	0,013	0,015	0,016	0,017
	B.1.4 Numero di Corsi di Lingua italiana erogati per gli studenti internazionali.	in corso di rilevazione	+1%	+3%	+5%
	B.1.5 Numero di Corsi di Studio a carattere "internazionale".	12	13	14	15
Azioni strategiche previste	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare il numero dei Corsi di Studio a carattere internazionale e gli insegnamenti erogati in Lingua inglese. • Potenziare la struttura di accoglienza per gli studenti internazionali. • Partecipare a manifestazioni di diffusione dell'offerta formativa a livello nazionale e internazionale. • Potenziare corsi di Lingua italiana per gli studenti internazionali. • Incrementare le attività di orientamento informativo e formativo. 				

D – NETWORKING LOCALE, NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

OBIETTIVO	INDICATORE	BASELINE 2023	TARGET 2024	TARGET 2025	TARGET 2026
D.1 RAFFORZARE LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	D.1.1 Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico.	0,037	+1%	+1%	+3%
	D.1.2 Porzione di studenti immatricolati a Corsi di Studio "internazionali".	0,013	+1%	+1%	+3%
	D.1.3 Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti.	0,008	0,013	0,014	0,016

Azioni strategiche previste

- Creare un catalogo degli insegnamenti che completi l'Offerta Didattica in Lingua straniera.
- Aumentare la disseminazione/visibilità delle diverse opportunità di mobilità offerte agli studenti (Erasmus, Double degrees, Global Thesis, Erasmus Traineeship e Traineeship internazionale, etc.)
- Istituire forme di sostegno per gli studenti di mobilità internazionale, con particolare attenzione agli studenti economicamente svantaggiati.
- Potenziare il supporto amministrativo a studenti - ma anche Ricercatori - incoming dall'estero (principalmente extra-EU).
- Attivare un piano strutturato di collaborazioni studentesche per l'orientamento e l'accoglienza degli studenti stranieri (Buddy Program)

OBIETTIVO	INDICATORE	BASELINE 2023	TARGET 2024	TARGET 2025	TARGET 2026
D.2 RAFFORZARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA DI ATENEO	D.2.1 Percentuale di pubblicazioni con coautore internazionale.	48,16%	50,00%	50,00%	52,00%
	D.2.2 Rapporto Professori e Ricercatori in visita rispetto al totale dei Docenti.	in corso di rilevazione	+1%	+1%	+1%
	D.2.3 International Research Network	58	59	60	61

Azioni strategiche previste

- Promuovere azioni interne per stimolare la progettualità europea.
- Avviare azioni di supporto amministrativo ai Docenti impegnati in progettualità internazionali.
- Pubblicizzare le posizioni di Ricercatore di primo livello.
- Supportare/promuovere l'organizzazione di eventi internazionali.
- Promuovere accordi di Ricerca bilaterali.
- Avviare campagne di pubblicizzazione delle attività di Ricerca UniBa su riviste internazionali.

OBIETTIVO	INDICATORE	BASELINE 2023	TARGET 2024	TARGET 2025	TARGET 2026
D.3 MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL DOTTORATO DI RICERCA ANCHE A	D.3.1 Percentuale di Dottori di Ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero).	in corso di rilevazione	+1%	+1%	+3%

**LIVELLO
INTERNAZIONALE**

D.3.2 Rapporto tra il numero di prodotti della Ricerca generati dai Dottori di Ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di Dottori di Ricerca negli ultimi tre cicli conclusi.	in corso di rilevazione	+1%	+1%	+3%
D.3.3 Proporzione di iscritti ai Corsi di Dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato.	0,070	+3%	+3%	+3%
D.3.4 Percentuale di Borse di Dottorato finanziate da Enti esterni.	20,00%	+3%	+3%	+3%

**Azioni strategiche
previste**

- *Aumentare l'apertura internazionale dei Dottorati di Ricerca (Docenti/studenti).*
- *Potenziare il supporto amministrativo e logistico legato all'accoglienza e all'orientamento anche valorizzando i programmi di "staff mobility".*
- *Predisporre documentazione e modulistica in Lingua inglese.*
- *Incrementare il numero di convenzioni (forme di Cotutela/Double Degree).*
- *Partecipare a progetti internazionali della Commissione europea (per es. Programma MarieCurie).*

9. L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Nel corso del 2023, consapevoli delle criticità legate agli indicatori (strategici e non) dell'Internazionalizzazione, il Delegato all'Internazionalizzazione - Prof. Alessandro RUBINO - e il Responsabile della Linea di Azione inerente al monitoraggio dei network, degli accordi e degli indicatori internazionali - Prof. Giuseppe Morgese - hanno avviato con gli uffici competenti un'analisi di dettaglio al fine di:

- verificare il posizionamento UNIBA sugli indicatori PRO 3, in alcuni Ranking di interesse nazionale ed internazionale;
- verificare dati sugli indicatori PRO3-3;
- analizzare eventuali azioni da realizzare per incidere positivamente sui suddetti dati.

9.1 POSIZIONAMENTO UNIBA

Posizionamento 2021, 2022 e 2023 di UNIBA sugli indicatori PRO3 usati per la quota premiale del Fondo di Finanziamento Originario – FFO.

Tabella 1 - Posizionamento dell'Università di Bari negli indicatori PRO3 usati per FFO nel periodo 2021-2023 tra i mega-atenei italiani

CONFRONTO CON GLI 11 MEGA ATENEI³

INDICATORE PRO 3	POSIZIONE PER VARIAZIONE 2021 VS INIZIALE	POSIZIONE 2021	POSIZIONE PER VARIAZIONE 2022 VS INIZIALE	POSIZIONE 2022	POSIZIONE PER VARIAZIONE 2023 VS INIZIALE	POSIZIONE 2023
Indicatore D_a - Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"	2	9	8	9	8	10
Indicatore D_b - Proporzione di Dottori di Ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero	8	9	2	4	7	6

³ Secondo la definizione CENSIS i mega-atenei sono quelli con un numero di iscritti >40.000. Attualmente i mega-atenei sono 10, in quanto l'Università di Catania, da alcuni, anni è scesa sotto la soglia indicata. Tuttavia, si è ritenuto opportuno considerarla ai fini dell'analisi di posizionamento sia perché la dimensione resta comunque simile a quella di UNIBA sia per il confronto a livello geografico.

Tabella 2 - Posizionamento dell'Università di Bari negli indicatori PRO3 usati per FFO nel periodo 2021-2023 tra gli Atenei pugliesi

CONFRONTO CON I 4 ATENEI PUGLIESI

INDICATORE PRO 3	POSIZIONE PER VARIAZIONE 2021 VS INIZIALE	POSIZIONE 2021	POSIZIONE PER VARIAZIONE 2022 VS INIZIALE	POSIZIONE 2022	POSIZIONE PER VARIAZIONE 2023 VS INIZIALE	POSIZIONE 2023
Indicatore D_a - Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"	1	4	2	4	4	4
Indicatore D_b - Proporzione di Dottori di Ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero	2	4	1	3	3	3

PRO3 SULL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

INDICATORE PRO 3	VALORE 2021	VALORE 2022	VALORE 2023
Indicatore D_c - Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di Laurea (L) e Laurea Magistrale (LM, LMCU) e di Dottorato (D) che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero.	0,009	0,013	0,017
Indicatore D_d - Proporzione di Laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei Corsi, che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria. ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di mobilità virtuale.	0,055	0,042	0,034
Indicatore D_e - Proporzione di laureati provenienti da famiglie con condizione socioeconomica non elevata che hanno svolto periodi di studio all'estero.	0,057	0,04	0,041
Indicatore D_f - Rapporto tra studenti in ingresso e in uscita nell'ambito del programma Erasmus.	0,808	/	/
Indicatore D_g - Proporzione di studenti immatricolati a Corsi di Studio internazionali.	0,016	0,01	0,013
Indicatore D_h - Numero di insegnamenti erogati in Lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'Anno Accademico.	0,034	0,038	0,037

Tabella 3 - Posizionamento dell'Università di Bari negli indicatori AVA nel 2019-2021 tra i mega-atenei italiani e gli atenei pugliesi

CONFRONTO CON GLI 11 MEGA ATENEI⁴ E I 4 ATENEI PUGLIESI

COD	DESCRIZIONE	POSIZIONE 2019		POSIZIONE 2020		POSIZIONE 2021		2019	2020	2021
		11 MEGA ATENEI	5 ATENEI PUGLIESI	11 MEGA ATENEI	5 ATENEI PUGLIESI	11 MEGA ATENEI	5 ATENEI PUGLIESI			
iC10BIS	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti	9	5	9	5	10	5	0,01	0,005	0,009
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	11	5	11	5	11	5	0,055	0,055	0,042
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di Laurea (L) e Laurea Magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	8	1	10	1	10	2	0,013	0,01	0,015
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio**	9	5	8	4	11	5	0,737	0,696	0,691
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	7	3	7	4	7	4	0,419	0,389	0,359
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	7	3	7	4	8	3	0,42	0,39	0,361

⁴ Si veda la nota n. 3

Tabella 4 - Posizionamento dell'Università di Bari negli indicatori della classifica CENSIS 2012-2023 (MEGA-ATENEI)

POSIZIONAMENTO UNIBA NELLA CLASSIFICA CENSIS

DIMENSIONE	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Servizi	5	6	6	4	4	4	5	3	3	3	2	4
Borse	6	4	2	2	5	5	3	3	2	2	2	5
Strutture	5	7	8	8	7	6	2	4	4	4	4	4
Comunicazione E Servizi Digitali	11	8	7	10	11	9	7	8	9	9	9	9
Internazionalizzazione	8	9	9	9	9	10	9	8	9	10	10	10
Occupabilità	/	/	/	/	/	/	/	10	9	10	9	10
Media	11	9	6	7	9	8	6	8	8	9	9	9
Numero Mega Atenei	11	11	11	11	11	11	11	10	10	10	10	10

Tabella 5 - Posizionamento dell'Università di Bari tra i mega-atenei nei ranking internazionali 2023

POSIZIONAMENTO UNIBA RANKING INTERNAZIONALE⁵

MEGA ATENEIO	ARWU TOP 1.000	THE TOP 1.904	QS TOP 1.497	CWUR TOP 2.000	ROUND UNIVERSITY WORLD RANKING TOP 1.223	QS WORLD UNIVERSITY RANKINGS: EUROPE TOP 690	TAIWAN TOP 1.000	SCIMAGO TOP 4.533	LEIDEN TOP 1.411	ROUND UNIVERSITY RANKING RESEARCH PERFORMANCE RANKING
Roma La Sapienza	1	2	1	1	3	1	2	1	10	3
Bologna	5 - 7	1	2	4	6	2	4	4	5	5
Padova	2 - 4	3	3	2	1	3	3	3	4	1
Milano	2 - 4	4 - 6	4	3	4	4	1	2	2	2
Napoli Federico II	5 - 7	4 - 6	5	6	/	8	5	5	9	/
Firenze	8	4 - 6	7	7	2	7	7	6	7	4

⁵Si veda nota n. 3

POSIZIONAMENTO UNIBA RANKING INTERNAZIONALE⁵

MEGA ATENEO	ARWU TOP 1.000	THE TOP 1.904	QS TOP 1.497	CWUR TOP 2.000	ROUND UNIVERSITY WORLD RANKING TOP 1.223	QS WORLD UNIVERSITY RANKINGS: EUROPE TOP 690	TAIWAN TOP 1.000	SCIMAGO TOP 4.533	LEIDEN TOP 1.411	ROUND UNIVERSITY RANKING RESEARCH PERFORMANCE RANKING
Pisa	2 - 4	7 - 9	6	8	5	5	8	8	6	6
Torino	5 - 7	7 - 9	8	5	7	6	6	7	1	7
Bari	9	10 - 11	9	9	9	9	9	10	8	8
Catania	10 - 11	7 - 9	/	10	/	10 - 11	10	9	3	/
Palermo	10 - 11	10 - 11	10	11	8	10 - 11	11	11	11	9
<i>Totale mega-Atenei in graduatoria</i>	<i>11</i>	<i>11</i>	<i>10</i>	<i>11</i>	<i>9</i>	<i>11</i>	<i>11</i>	<i>11</i>	<i>11</i>	<i>9</i>

9.2 SVILUPPO APPLICATIVO

La dimensione e la complessità organizzativa di UNIBA hanno richiesto uno sforzo nello sviluppo di soluzioni innovative e multidimensionali per il governo e la gestione dei dati di performance.

I fabbisogni informativi hanno portato UNIBA, infatti, a sviluppare una prima versione, attualmente in fase evolutiva, di una piattaforma informatica WEB-based che in considerazione delle finalità istituzionali delle università e dei principali processi gestiti, presenta una serie di moduli informativi, funzionali al monitoraggio di alcuni indicatori/variabili ritenuti di maggior interesse per l'Università.

Allo stato attuale PRISMA - Information System per il Management dei Progetti di Ricerca e delle Iniziative di Ateneo è un'applicazione web che raccoglie e gestisce i dati dei Progetti di Ricerca e delle Iniziative (Eventi, Public Engagement, Convegni ecc...). A fine 2023 è partito lo sviluppo dell'applicativo relativo ai Visiting Professor, Visiting Researcher e Visiting Fellow.